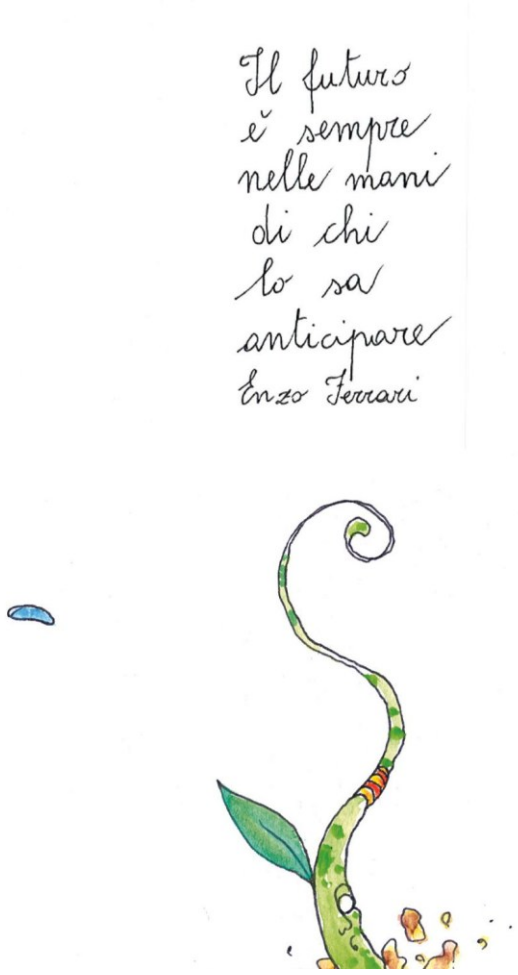
CARTA DEI SERVIZI 2025-2027

C 3.2.4.a – ES/AC C1 DGR.18334/04



Sede Legale – Via Croce, n°1 25043 Breno (BS) Telefono 0364-321074 - Fax 0364320845
CDD, CSS, CARD, Uffici Amministrativi

Sede Via Italia 8 – 25043 Breno (Bs)
C.S.E, Ufficio Direzione, Archè Social Food, Social Housing

Unità Locale Casa del Fanciullo – Piazza Don Bosco – Darfo Boario Terme (BS)
Comunità Alloggio Educativa Minori, Centro Diurno Adolescenti, Ludoteca, Uffici Amministrativi

Arcobaleno S.C.S. Onlus presentazione

SERVIZI AREA DISABILI pag. 5

- Centro Diurno per Persone Disabili C.D.D. pag. 5 AC32.2.4. a
- Comunità Alloggio Socio Sanitaria C.S. S pag. 10 AC32.2.4. a
- Comunità Alloggio Residenziale Disabili C.A.R.D. pag. 15
- Centro Socio-Educativo C.S.E. pag. 21
- Servizio di Formazione all'Autonomia SFA pag. 24
- Laboratorio Artigianale ARCHE pag. 25
- Alloggi sperimentali per l'autonomia di persone disabili e housing sociale pag. 28

SERVIZI AREA MINORI E FAMIGLIA pag. 33

- Unità Locale Casa del Fanciullo pag. 33
- Comunità Alloggio Minori "L'impronta" pag. 33
- Centro Diurno Minori "Scarabeo" pag. 38
- Alloggi per l'autonomia "In cammino" pag. 47
- Assistenza Domiciliare Educativa pag. 54
- Sostegno Educativo Domiciliare Minori pag. 54
- Centro di Consulenza e Terapia Età Evolutiva CTEE pag. 55
- Spazio NEUTRO d Doposcuola pag. 56
- Assistenza Specialistica Scolastica pag. 57
- Centri Estivi pag. 57

SERVIZI AREA ANZIANI pag. 58

- Assistenza Domiciliare Anziani e Disabili pag. 58
- Sportello sostegno a aiuto anziani pag. 58
- PNRR – Assistenza Anziani pag. 59
- Gestione Servizi per RSA pag. 59

PROGETTAZIONE pag. 60

INSERIMENTO LAVORATIVO pag. 60

SUGGERIMENTI, SEGNALAZIONI E RECLAMI pag. 62

CERTIFICAZIONI pag. 62

La "Carta dei Servizi" è il mezzo attraverso il quale qualsiasi soggetto che eroga un servizio pubblico individua gli standard della propria prestazione, dichiarando i propri obiettivi e riconoscendo specifici diritti in capo al cittadino-utente-consumatore+. Attraverso la Carta dei Servizi i soggetti erogatori di servizi pubblici si impegnano, dunque, a rispettare determinati standard qualitativi e quantitativi, con l'intento di monitorare e migliorare le modalità di fornitura e somministrazione.

PRESENTAZIONE

La Cooperativa Arcobaleno è stata fondata nel 1986 a Breno, da alcuni soci dell'A.N.F.F.A.S. di Valle Camonica e da altri volontari impegnati nella solidarietà sociale. Lo scopo della Cooperativa è quello di creare Servizi di supporto a persone in difficoltà: disabili, minori, anziani. Nel 2019 Arcobaleno si è fusa con la Cooperativa Sociale Casa del Fanciullo fondata a Brescia nel 1976, specializzata nel settore della prevenzione e del recupero del disagio minorile, l'attuale unità locale "Casa del Fanciullo" con sede a Darfo B.T. (BS), punta la sua attenzione al territorio della Vallecamonica, attraverso la realizzazione di molteplici servizi e progetti educativi esclusivamente rivolti ai minori ed alle famiglie

La gestione dei servizi è affidata a quattro Aree di Servizio: Disabili, Minori e Famiglia, Anziani, Progettazione. La dimensione etico imprenditoriale offre una filiera di servizi con modularità specifiche per ciascuna area che si coniuga con la forza collaborativa del volontariato, determinando un connubio vincente.

QUALITÀ E PROFESSIONALITÀ PER OGNI AREA DI SERVIZIO

- Rispetto per tutte le persone che ogni giorno lavorano
- Ricerca dell'eccellenza nei servizi e nei rapporti con clienti e fornitori
- Impegno nell'essere parte attiva della Comunità locale
- Valorizzazione della cultura del Volontariato

La valorizzazione della cultura del "volontariato" è l'elemento fondamentale nella realizzazione di interventi partecipati e trasparenti a livello di comunità locale. Arcobaleno si avvale di risorse umane tecnico-professionali maturate all'interno di percorsi di formazione continua. La presenza di qualificati profili professionali consente un flessibile reperimento delle risorse umane e dei supporti tecnici-operativi utili per ogni tipologia di servizio offerto.

EGUAGLIANZA

Come garanzia di non discriminazione nei criteri di accesso e nella fruizione dei servizi senza nessuna distinzione per sesso, razza, lingua, religione, opinioni e condizioni economiche o sociali. Rispetto delle diversità e dei ritmi personali di ciascuno.

TUTELA DEI DATI PERSONALI

Come garanzia che il trattamento dei dati personali dei propri cittadini ospiti avvenga nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 30/06/2006 n°196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

Come garanzia di un'informazione preventiva, completa e trasparente sulle modalità di funzionamento del servizio, gli strumenti di lavoro, i tempi di attuazione nelle procedure.

CONTINUITÀ

Come garanzia di regolarità e di continuità nell'erogazione del servizio e nell'applicazione del progetto educativo.

CORTESIA, IMPARZIALITÀ E TRASPARENZA

Come garanzia di un rapporto basato sul rispetto reciproco, come garanzia di equità e imparzialità di trattamento

RADICAMENTO TERRITORIALE

Arcobaleno opera sul territorio della Valle Camonica dal 1986, da allora il lavoro nell'ambito degli interventi legati ai bisogni sociali si è sempre più consolidata e diversificata, si in termini di offerta professionale che risposta alla propria Comunità di appartenenza. Dal piccolo gruppo di soci fondatori, ora Arcobaleno conta oggi 150 soci tra volontari, lavoratori, fruitori e sovventori.

LAVORO DI RETE E PROMOZIONE DELL'IMPRESA SOCIALE: IL VALORE DELLA COMUNICAZIONE

Arcobaleno partecipa e promuove il confronto, favorendo scambi di competenze e informazioni, integrando la propria offerta con altre realtà al fine di sensibilizzare una consapevolezza partecipata circa le problematiche delle persone fragili e aumentando la propria riconoscibilità sul territorio. Tale obiettivo è raggiunto attraverso la promozione del marchio della Cooperativa, la stesura del Bilancio Sociale, la pubblicizzazione della Carta dei Servizi e la partecipazione attiva al Forum del Terzo Settore. Nell'ambito della rete di cui fa parte, Arcobaleno opera affinché si consolidi la consapevolezza circa le potenzialità della cooperazione sociale, la risposta efficace ai bisogni sociali rappresenta lo stimolo ed il supporto alla promozione dell'impresa sociale. Nell'ambito della promozione della Politica della Qualità, si riferisce al Consorzio Nazionale C.G.M. a cui aderisce e ne assume, come da Statuto e Regolamento Interno, gli intenti fondamentali, le motivazioni, lo spirito e la cultura di fondo, interpretandoli nella realtà del territorio in cui opera attraverso l'adesione al Codice Etico di Federsolidarietà.

IL CLIENTE

Comuni - Aziende Speciali - Comunità Montana di Valle Camonica – A.T.S. della Montagna - ASST- Regione Lombardia - Associazioni del Terzo Settore - Soggetti Privati – Fondazioni-Aziende

INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE

Il settore progettazione e sviluppo, si avvale della collaborazione di professionisti esperti nella progettazione di servizi e nella predisposizione d'interventi in ambito socio/assistenziale/educativo/ e sanitario, proponendosi a Enti pubblici e privati per consulenze e collaborazioni.

AREA DISABILI

Centro Diurno Per persone Disabili (C.D.D.)
ES 2.2.1.c-AC 3.2.4.a-AC 3.2.4.a-ES/AC C.1 DGR.18334/04

Descrizione e destinatari	Il C.D.D. è un **servizio diurno** con struttura integrata semiresidenziale, accreditato con la Regione Lombardia, secondo le regole definite dal DGR VII/18334 del 23/07/2004, e sottoposto al Servizio di Vigilanza e Controllo dell'ATS Vallecamonica Sebino. Il C.D.D. può accogliere sino a 23 persone (posti disponibili accreditati). La **finalità** del servizio è quella di favorire il **benessere personale** e lavorare sulle **capacità cognitive, relazionali, di socializzazione** e laddove necessario sulla **riabilitazione** attraverso figure specializzate (fisioterapista, logopedista, psicologo, musicoterapista). La **popolazione potenzialmente interessata** riguarda **persone con disabilità dipendenti da qualsiasi causa**, la cui fragilità è compresa nelle **5 classi della Scheda Individuale SIDi** di età non inferiore ai 18 anni. In casi eccezionali è possibile la presa in carico di persone di età inferiore ai 18 anni su specifica richiesta del genitore/caregiver, previa valutazione della Neuropsichiatria Infantile e previa la disponibilità dell'ente gestore ad adeguare i propri interventi al minore.
Modalità di accesso	Il cittadino, per accedere al servizio, presenta direttamente la richiesta alla Cooperativa Arcobaleno, la quale mette a disposizione il **modulo richiesta di ammissione** e la **Carta dei Servizi** o farà richiesta con l'appoggio del Servizio Sociale inviante. Il Coordinatore illustrerà le caratteristiche gestionali, logistiche, strutturali ed economiche del servizio e accompagnerà in una visita guidata nella unità d'offerta. La domanda di ammissione dovrà essere corredata dalla **documentazione sanitaria** e **sociale** utile al fine di una prima valutazione e dall'eventuale **richiesta di compartecipazione economica** da parte del Comune di residenza.
Lista d'attesa	Una volta compilato il modulo di richiesta ammissione, il richiedente verrà inserito nella lista d'attesa. Verrà data priorità a chi risiede nel territorio della Valle Camonica, a chi non ha più il supporto familiare e all'ordine temporale di arrivo, in condivisione con le Assistenti Sociali dei Comuni. L'inserimento del richiedente nella lista d'attesa tramite la valutazione di priorità d'inserimento effettivo nel servizio C.D.D. è legato, oltre che alla data di richiesta, anche ai seguenti criteri: - Frequenza del soggetto nei servizi gestiti dalla cooperativa Arcobaleno. - Compatibilità con l'utenza già in carico al C.D.D. - Caratteristiche del soggetto (sociali e sanitarie) e della condizione familiare. - Eventuale pregresso rifiuto di inserimento. L'analisi delle singole situazioni e il loro mutare nel tempo caratterizzerà l'effettiva lista d'attesa che sarà rivalutata ogni volta che ci sarà un cambiamento delle condizioni di richiesta. I prerequisiti potrebbero quindi ritardare l'ingresso di un

Retta/Tariffe	richiedente collocato al primo posto della lista su base della data di richiesta. Si specifica, inoltre, che la decisione finale è a insindacabile valutazione dell'equipe multidisciplinare del servizio C.D.D.
	Il costo del Servizio è sostenuto dal fondo sanitario regionale e, per la parte restante (retta socioassistenziale), dal comune di residenza, che sulla base dell'ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) e dei criteri definiti nel proprio regolamento stabilisce la quota di compartecipazione a carico del cittadino. Retta Sociale giornaliera comprensiva di Servizio Trasporto **Tempo Pieno.** Retta Sociale giornaliera comprensiva di Servizio Trasporto **Part Time.** Retta sanitaria totalmente a carico della Regione Lombardia. Il cittadino potrà rivolgersi al proprio Comune per ottenere eventuali contributi sulla tariffa. **Il contratto d'ingresso non viene stipulato con la Cooperativa Arcobaleno, ma direttamente con i Servizi Territoriali (ATSP).** Sul sito www.cooperativaarcobaleno.com è presente l'area trasparenza che riporta tutti gli adempimenti in materia di trasparenza e il **sistema tariffario in vigore.** Il servizio mensa è incluso nella retta. Le prestazioni non comprese nella retta sono: attività nelle quali è previsto un professionista esterno, acquisto di farmaci/protesi/ausili, cure mediche ed accertamenti diagnostici, spese strettamente personali dell'utente (articoli personali, prodotti specifici, consumazioni extra, ecc.).

Standard gestionali **235 giorni all'anno** **47 settimane**	**ORARI DI APERTURA** **lunedì** 08.30-16.30 **martedì** 08.30-16.30 **mercoledì** 08.30-14.30 **giovedì** 08.30-16.30 **venerdì** 8.30.00-16.30 **RIUNIONE EQUIPE MULTIDISCIPLINARE SETTIMANALE** **mercoledì** 14.30-16.30 **EQUIPE MULTIDISCIPLINARE** **Coordinatore: dott. Giancarlo Mensi** L'unità d'offerta C.D.D. Arcobaleno assicura ampiamente lo **standard** globale di minuti assistenziali per ospite come previsto dai parametri della ***Regione Lombardia.*** Nel servizio operano stabilente le seguenti **figure professionali** 1. (Area medico-psicologica) Coordinatore – Educatore Professionale Sanitario (SNT/2) 2. (Area educativa) Educatore professionale 3. (Area infermieristica) Infermiere professionale 4. (Area riabilitativa) Psicomotricista, Fisioterapista, Musicoterapeuta. 5. (Area assistenziale) Ausiliario Socio Assistenziale - Operatore Socio Sanitario 6. (Area volontariato) Figure professionali diversificate a seconda delle attività svolte dagli ospiti. Gli operatori sono riconoscibili tramite **cartellino di riconoscimento**.

Criteri di presa in carico e dimissioni	**AMMISSIONI E DIMISSIONI DELL'OSPITE** Analisi situazione dell'ospite; visita struttura; Illustrazione Servizio; Valutazione idoneità; Incontro ospite famiglia; Compilazione S.I.D.i.; Presentazione ospite all'equipe multidisciplinare e valutazione dei bisogni e dei possibili interventi socio-educativi e sanitari in collaborazione con l'assistente sociale del servizio di base e, se ritenuto necessario, con operatori e specialisti di altri servizi frequentati o che hanno o hanno avuto in carico il soggetto. Il Coordinatore analizzati tutti gli elementi ed in accordo con la famiglia dispone, quindi, un **progetto** di inserimento individualizzato con verifica a tre mesi, attivando tutte le procedure amministrative di inserimento. L'ammissibilità al servizio oltre a basarsi sull'analisi dei risultati della scheda Sidi e delle altre scale di valutazione somministrate (Tinetti, ABC, Barthel, Braden, Must) dipende anche dal fatto che il richiedente sia in una situazione di compenso psicofisico, che sia in grado anche minimamente di vivere in un contesto sociale e che sia integrabile con gli ospiti già presenti nel servizio. In base agli stessi criteri si valutano le eventuali dimissioni dell'ospite. Eventuali dimissioni possono essere stabilite d'intesa con la famiglia ed i competenti Servizi: ATS e Servizi Sociali. Nel caso di inserimento in altra struttura, lo staff del CDD curerà il passaggio al nuovo Ente attraverso un colloquio di confronto durante il quale verrà illustrato il percorso effettuato dal cliente, sarà messa a disposizione eventuale documentazione interna. Per accedere e rilasciare documentazione socio-sanitaria in forma cartacea non sono previsti costi e si richiede una settimana di attesa.	**PRESA IN CARICO** **Ingresso** **Osservazione** **Pianificazione** **Monitoraggio**

Piano progettuale delle prestazioni individualizzata	Il Centro, in coerenza con le **classi SIDi** accoglie l'ospite e sulla scorta delle valutazioni dell'équipe psicosociale dell'ATS, del medico di base, dell'assistente sociale del comune, di eventuali figure specialistiche e della famiglia predispone il piano secondo le attività programmate nelle diverse aree	**ATTIVITÀ SOCIO SANITARIE INTEGRATE** Infermieristiche, Supporto psichiatrico esterno (CPS), Medicina Specialistica, Medico di medicina generale	**ATTIVITÀ DI RIABILITAZIONE** Psicomotricità, Musicoterapia, Fisioterapia, Logopedia, se previste dal P.I.
		ATTIVITÀ DI SOCIO RIABILITAZIONE Attività motoria di mantenimento e sport di gruppo, uscite sul territorio, collaborazioni con ass. del territorio.	**ATTIVITÀ EDUCATIVE** Attività per l'autonomia, Ludico espressive e sensoriali - Didattiche Socializzanti - Gite estive ed invernali – Attività culturali

GIORNATA TIPO DEL C.D.D.					
TRASPORTO 7.10-9.30	**ACCOGLIENZA 8.30-10.30**	**ATTIVITÀ 10.30-11.30**	**IGIENE 11.30-12.00**	**PRANZO 12.00-13.00**	
IGIENE 13.00-13.30	**RELAX 13.30-14.30**	**ATTTIVITÀ 14.30-15.30**	**MERENDA 15.30-16.00**	**PREPARAZIONE AL RIENTRO 16.00-16.30**	**TRASPORTO 16.30-18.30**

Elementi di Qualità	**ALIMENTAZIONE DIETA E IGIENE** Il C.D.D. Arcobaleno offre il servizio di **mensa interna** alla settimana con la **cuoca** (in caso di assenze si usufruisce del servizio di **catering**). Il menù è formulato e bilanciato secondo le indicazioni dell'alimentarista di ATS montagna. Questo menù segue la stagionalità differenziando estate e inverno per garantire l'offerta di alimenti freschi di stagione. Sono previste **diete speciali** -per motivi di **salute** (allergie/intolleranze, diabete, celiachia, sovrappeso, ecc.) la richiesta dovrà essere accompagnata da idonea documentazione -per motivazioni **religiose ed ideologiche** i famigliari/caregiver dovranno presentare apposita richiesta precisando gli alimenti da escludere. Il personale addetto segue la formazione specifica in materia di sicurezza alimentare (manuale H.A.C.C.P.); inoltre il dott. Valeriano Cattane, in qualità di consulente privato, monitora gli standard igienico-sanitari previsti.
	TUTELA DEI DIRITTI DELLE PERSONE ASSISTITE La Cooperativa Sociale Arcobaleno adotta un **Codice Etico** a cui tutti gli operatori si attengono.
	COLLOQUIO PROGRAMMATO ED INCONTRI DI VERIFICA Il familiare ha la possibilità di incontrare gli operatori del servizio ogniqualvolta ne senta la necessità. È previsto almeno **un incontro annuale** con la famiglia per monitorare e verificare l'andamento dei Progetti Individualizzati. Il **personale è comunque sempre disponibile** per qualsiasi tipo di informazione negli orari di apertura del Centro.
	QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE E RECLAMI Per ciascuna area di servizio Arcobaleno apprezza considerazioni, suggerimenti segnalazioni e reclami che provengono dagli ospiti nell'ottica del miglioramento continuo della qualità del servizio offerto. La violazione dei principi e dei contenuti descritti nella presente Carta dei Servizi possono essere segnalate con qualsiasi modalità, direttamente alla Direzione della Cooperativa, sarà cura della stessa rispondere entro 3 giorni lavorativi. Su precisa indicazione dei regimi contrattuali in essere potranno essere somministrati agli ospiti o alle loro famiglie Questionari di gradimento. Telefono 0364-321074 - info@cooparcobaleno.com – Via Croce 1 25043 Breno (Bs)

	OSSERVAZIONE E VERIFICHE CONTINUE Il servizio C.D.D. Arcobaleno offre all'ospite una osservazione continua, di competenza all'equipe multidisciplinare. I Progetti individuali vengono verificati e in caso modificati seguendo l'andamento dell'ospite. Fondamentali strumenti sono le scale di valutazione utilizzate per monitorare la situazione (SIDi, Barthel, Tinetti, Braden, Must). **Il processo si basa su una rivalutazione continua dei bisogni e del Progetto Individualizzato**.
	INTERVENTI SANITARIO-ASSISTENZIALI Rilevazione sistematica degli interventi assistenziali-sanitari con data ora e firma
	ELENCAZIONE INTERVENTI SANITARIO-ASSISTENZIALI Rilevazione sistematica delle problematiche assistenziali-sanitarie, specialista contattato e piano di intervento.
	DICHIARAZIONE PREVISTA AI FINI FISCALI DGR. N°26316/1997 Disponibile presso l'Ufficio Amministrativo.

Elementi caratteristici	**CENTRALITÀ DELLA FAMIGLIA** Il servizio sostiene la **famiglia** rispettandone e stimolandone l'autonomia sia educativa che sociale. La persona con disabilità è aiutata nelle sue motivazioni personali e la programmazione delle attività sia individuali che di gruppo viene discussa e verificata con la famiglia. Il Coordinatore in collaborazione con l'équipe cura il rapporto con la famiglia considerata parte attiva del processo di erogazione del servizio.
	SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO Il C.D.D. promuove la crescita della **solidarietà**, della **"diversità"** come risorsa, con attenzione all'integrazione tra Servizi, Enti ed Associazioni del territorio. Nella Programmazione vengono organizzate attività che coinvolgono il territorio, che permettono l'incontro con le realtà associative presenti e la partecipazione alle iniziative locali. Il C.D.D promuove iniziative di formazione e di sensibilizzazione culturale: feste, collaborazioni con le associazioni del volontariato A.N.F.F.A.S. di Vallecamonica, Polisportiva Disabili e con le altre Cooperative Sociali del territorio che lavorano nel settore della disabilità e non.
	QUALITÀ DELLA VITA DELL'OSPITE Le azioni a favore del **mantenimento** e dello sviluppo delle **autonomie** sono volte alla ricerca di una **migliore qualità della vita**. Il raggiungimento del **benessere globale** si realizza attraverso l'acquisizione di un maggiore livello di autonomia e di integrazione sociale. L'analisi dei bisogni viene elaborata considerando la persona e tenendo conto, non solo dei bisogni derivanti dal **grado di disabilità** ma delle **caratteristiche personali**, degli **interessi** e delle **motivazioni**. L'osservazione pone attenzione oltre che all'ospite, alle sue relazioni sociali e alle dinamiche relazionali affettive ed emotive interne al gruppo ed all'ambiente ce lo circonda.

Comunità Alloggio Socio-Sanitaria (C.S.S.)

ES 2.2.1.c-AC 3.2.4.a-AC 3.2.4.a-AC 2 DGR.18333/04

Descrizione e destinatari	La C.S.S. è un **Servizio Residenziale accreditato** con il Servizio Sanitario di **Regione Lombardia (ATS Montagna** e **ATSP Vallecamonica** per la parte sociale) che accoglie sino a un massimo**10 ospiti.** All'ospite della C.S.S. viene riconosciuta la possibilità di acquistare prestazioni sociosanitarie di lungo assistenza tramite l'erogazione del Voucher Socio-Sanitario; esso rende inoltre possibile, per il beneficiario, l'accesso ad altre unità d'offerta semiresidenziali del Sistema Socio Sanitario o del Sistema Sociale. In caso di necessità contingenti e riconducibili al Sistema delle Cure Domiciliari (ADI, cure estemporanee, ecc.), pur in presenza di voucher di lungo assistenza, può essere valutata dall'ATS la possibilità di una contemporanea erogazione di Voucher socio-sanitario secondo le modalità praticate tramite i pattanti per le cure domiciliari e per i voucher ADI. Possono accedere alla C.S.S. tutte le persone con disabilità con necessità di sostegno elevato o molto elevato, la cui fragilità è compresa nei 3 profili di voucher rilevati dalla Scheda Individuale SIDì sino ai 65 anni. Coloro che hanno compiuto i 65 anni potranno comunque permanere nel Servizio se le loro condizioni sanitarie li rendono compatibili con lo stesso e con le relative tipologie prestazionali previste. **Classe 5** **I° profilo o base** **Classi 3 e 4** **II° profilo o per pazienti critici** **Classi 1 e 2** **III° profilo o per pazienti ad alta complessità** La C.S.S. rileva il profilo di fragilità della persona che presenta necessità di prestazioni socio-sanitarie di lungo assistenza, in collaborazione con le Assistenti Sociali e i referenti istituzionali: valutato il livello di fragilità si definiscono le tipologie di prestazioni. La Comunità è integrata con altri servizi per disabili, accoglie i suoi ospiti offrendo loro un'esperienza di vita comunitaria in un ambiente educativo, sociosanitario ed assistenziale affettivamente ricco ed in grado di consentire l'instaurarsi di legami validi duraturi. La C.S.S. mira alla crescita evolutiva dell'ospite nella prospettiva di una progressiva e costante socializzazione con l'obiettivo di sviluppare le capacità residue e di operare per il massimo mantenimento dei livelli acquisiti. La C.S.S offre ai suoi ospiti la specifica assistenza residenziale, nonché interventi socio-educativo-sanitari mirati e personalizzati, anche tramite la possibilità di accesso ai propri servizi semiresidenziali del sistema socio sanitario e sociale o altri servizi del territorio. La C.S.S. garantisce un'assistenza specialistica, il pieno soddisfacimento dei bisogni primari, assistenziali e sanitari, sopperendo alle difficoltà che l'ospite incontra nel provvedere di propria iniziativa al progetto di vita. L'organizzazione dell'ambiente evidenzia caratteristiche particolari atte a creare confortevoli condizioni di vita. Sono previsti nell'arco della giornata, momenti di animazione tali da soddisfare il bisogno di relazione e di sollecitare la capacità di rapporto relazionale, il massimo sviluppo dell'autonomia personale, dell'espressione di sé e del mantenimento del patrimonio culturale posseduto. In base al bisogno vengono erogate prestazioni sociali, sanitarie, assistenziali educative. La presenza dell'infermiere in struttura e la collaborazione costante con il medico di base che ha a carico tutti gli ospiti della C.S.S. garantisce la possibilità di essere costantemente supportati sul piano sanitario.
	Il cittadino per accedere al servizio presenta la richiesta direttamente alla Cooperativa

Modalità di accesso	Arcobaleno, la quale mette a disposizione il **modulo richiesta di ammissione** e la **Carta dei Servizi** o farà richiesta con l'appoggio del Servizio Sociale inviante. Il Coordinatore illustrerà le caratteristiche gestionali, logistiche, strutturali ed economiche del servizio e accompagnerà in una visita guidata nella unità d'offerta. La domanda di ammissione dovrà essere corredata dalla **documentazione sanitaria** e **sociale** utile al fine di una prima valutazione e dall'eventuale **richiesta di compartecipazione economica** da parte del Comune di residenza. Una volta compilato il modulo di richiesta ammissione, il richiedente verrà inserito nella lista d'attesa. Verrà data priorità a chi risiede nel territorio della Valle Camonica, a chi è privo di supporto familiare e all'ordine temporale di arrivo, privilegiando gli ospiti già inseriti in altri servizi di Arcobaleno (come ad esempio il CDD). Ogni inserimento è condiviso con le Assistenti Sociali del Comune di provenienza.
Lista d'attesa	L'inserimento del richiedente nella lista d'attesa tramite la valutazione di priorità d'inserimento effettivo nel servizio C.S.S. è legato, oltre che alla data di richiesta, anche ai seguenti criteri: - Frequenza del soggetto nei servizi gestiti dalla cooperativa Arcobaleno. - Richiesta del soggetto di usufruire sia del servizio diurno che del residenziale in regime di tempo pieno. - Compatibilità con l'utenza già in carico alla C.S.S. - Caratteristiche del soggetto (sociali e sanitarie) e della condizione familiare. Eventuale pregresso rifiuto di inserimento. L'analisi delle singole situazioni e il loro mutare nel tempo caratterizzerà l'effettiva lista d'attesa che sarà rivalutata ogni volta che ci sarà un cambiamento delle condizioni di richiesta. I prerequisiti potrebbero quindi ritardare l'ingresso di un richiedente collocato al primo posto della lista su base della data di richiesta.
Tariffa	Il costo del Servizio è sostenuto dal fondo sanitario regionale e, per la parte restante (retta socioassistenziale), dal comune di residenza, che sulla base dell'ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) e dei criteri definiti nel proprio regolamento stabilisce la quota di compartecipazione a carico del cittadino. **Quota Sociale a carico di Famiglia/Comuni + Quota Sanitaria a carico del Servizio Sanitario di Regione Lombardia.** **Il contratto d'ingresso non viene stipulato con la Cooperativa Arcobaleno, ma direttamente con i Servizi Territoriali (ATSP).** Sul sito www.cooperativaarcobaleno.com è presente l'area trasparenza che riporta tutti gli adempimenti in materia di trasparenza e il **sistema tariffario in vigore.** Le prestazioni non comprese nella retta sono: acquisto di farmaci/protesi/ausili non a carico del SSN, cure mediche ed accertamenti diagnostici non a carico del SSN, spese strettamente personali dell'utente (articoli personali, prodotti specifici, consumazioni extra, ecc.).
	EQUIPE MULTIDISCIPLINARE **Coordinatore: dott. Giancarlo Mensi** L'unità d'offerta C.S.S. Arcobaleno assicura ampiamente lo **standard** globale di minuti assistenziali per ospite come previsto dai parametri della ***Regione Lombardia*.** Nel servizio operano stabilente le seguenti **figure professionali** 1. (Area medico-psicologica) Coordinatore – Educatore Professionale Sanitario

<table>
<tr><td>Standard gestionali

365 giorni all'anno
24h su 24</td><td colspan="2">(SNT/2)
2. (Area educativa) Educatore professionale
3. (Area infermieristica) Infermiere professionale
4. (Area assistenziale) Ausiliario Socio Assistenziale - Operatore Socio Sanitario
5. (Area volontariato) Figure professionali diversificate a seconda delle attività svolte dagli ospiti.
Gli operatori sono riconoscibili tramite cartellino di riconoscimento.
L'equipe multidisciplinare si riunisce tre volte al mese solitamente il giovedì dalle 10.15 alle 12.15.</td></tr>
<tr><td>Criteri di presa in carico e dimissioni</td><td colspan="2">Analisi situazione dell'ospite; visita struttura; illustrazione Servizio;
compilazione scheda SIDI; valutazione di idoneità; incontro con ospite e famiglia;
presentazione dell'ospite all'equipe multidisciplinare e valutazione dei bisogni e dei possibili interventi socio-educativi e sanitari in collaborazione con l'Assistente Sociale del servizio di base e, se ritenuto necessario, con operatori e specialisti di altri servizi frequentati o che hanno o hanno avuto in carico il soggetto. Il Coordinatore analizzati tutti gli elementi ed in accordo con la famiglia dispone, quindi, un progetto di inserimento individualizzato con verifica a tre mesi, attivando tutte le procedure amministrative di inserimento. L'ammissibilità al servizio oltre a basarsi sull'analisi dei risultati della scheda Sidi e delle altre scale di valutazione somministrate (Tinetti, ABC, Barthel, Braden, Must) dipende anche dal fatto che il richiedente sia in una situazione di compenso psicofisico, che sia in grado anche minimamente di vivere in un contesto sociale e che sia integrabile con gli ospiti già presenti nel servizio. In base agli stessi criteri si valutano le eventuali dimissioni dell'ospite. Eventuali dimissioni possono essere stabilite d'intesa con la famiglia ed i competenti Servizi: ATS e Servizi Sociali. Nel caso di inserimento in altra struttura, lo staff della C.S.S. curerà il passaggio al nuovo Ente attraverso un colloquio di confronto durante il quale verrà illustrato il percorso effettuato dal cliente, sarà messa a disposizione eventuale documentazione interna. Per accedere e rilasciare documentazione socio-sanitaria in forma cartacea non sono previsti costi e si richiede una settimana di attesa.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Servizi/attività erogati</td><td>ATTIVITÀ SOCIO SANITARIE INTEGRATE
Infermieristiche, Supporto psichiatrico e Medicina specialistica attivabili a seconda del bisogno, assistenza del Medico di Medicina Generale.</td><td>CURA DELLA PERSONA E DELL'AMBIENTE DI VITA
Creare un ambiente di vita che soddisfi i bisogni primari e affettivi degli ospiti attraverso attività assistenziali e educative volte allo sviluppo delle autonomie o mantenimento delle capacità residue.</td></tr>
<tr><td>ATTIVITÀ SOCIALI E CULTURALI
Favorire e stimolare l'integrazione con le realtà del territorio (frequentazione di locali pubblici, contatto con il territorio e partecipazione ad eventi culturali, religiosi, sportivi).</td><td>GESTIONE PRATICHE AMMINISTRATIVE
Gestione e conservazione della documentazione di vario tipo inerente all'ospite.</td></tr>
</table>

Piano progettuale delle prestazioni individualizzate	**Dopo l'accettazione dell'ospite:** **Analisi** della situazione, compilazione scheda **SIDi** (rileva la fragilità/classe e le capacità ed è essenziale per orientare il complesso delle risposte, di cura personale e di qualità della vita, che la struttura è chiamata a offrire alla persona disabile) **e schede di valutazione** utilizzate dal servizio C.S.S., **individuazione dei bisogni** e stesura del **Progetto Individualizzato** con il **coinvolgimento della famiglia/caregiver.**
	Osservazione continua di competenza dell'equipe multidisciplinare, rivalutazione della scheda SIDi e delle altre schede di valutazione di norma ogni 6 mesi ed a ogni variazione delle condizioni, rivalutazione continua dei bisogni e del Progetto Individuale con il **coinvolgimento della famiglia/caregiver.**
	Il Progetto Individuale è parte integrante del **fascicolo sanitario assistenziale** (FASAS) dell'ospite. Il Fasas è lo strumento documentale fondamentale per tracciare il percorso di cura, l'assistenza e lo stato di salute dell'ospite.

GIORNATA TIPO DELLA COMUNITA SOCIO SANITARIA

ALZATA, DOCCIA, CURA DELLA PERSONA **6.00-9.00**	**COLAZIONE** **9.00-9.30**	**ATTIVITA PROGRAMMATE IN C.D.D.** **9.30-16.30**	**RIENTRO IN COMUNITÀ** **16.30-17.00**	**USCITE/ATTIVITÀ DOMESTICHE** **17.00-18.00**
IGIENE **18.00-18.30**	**CENA** **18.30-20.00**	**RIORDINO SPAZI COMUNI** **20.00**	*A scelta dopo cena visione programmi TV*	**A DORMIRE** **21.00**

Elementi di Qualità	**ALIMENTAZIONE DIETA E IGIENE** La Comunità dedica particolare attenzione alla **pulizia** e all'**igiene** nella preparazione ed erogazione dei pasti. Il menù è formulato e bilanciato secondo le indicazioni dell'alimentarista di ATS montagna. Questo menù segue la stagionalità differenziando estate e inverno per garantire l'offerta di alimenti freschi di stagione. Sono previste **diete speciali** -per motivi di **salute** (allergie/intolleranze, diabete, celiachia, sovrappeso, ecc.) la richiesta dovrà essere accompagnata da idonea documentazione -per motivazioni **religiose ed ideologiche** i famigliari/caregiver dovranno presentare apposita richiesta precisando gli alimenti da escludere. Il personale addetto segue la formazione specifica in materia di sicurezza alimentare (manuale H.A.C.C.P.); inoltre il dott. Valeriano Cattane, in qualità di consulente privato, monitora gli standard igienico-sanitari previsti.

TUTELA DEI DIRITTI DELLE PERSONE ASSISTITE
La Cooperativa Sociale Arcobaleno adotta un **Codice Etico** a cui tutti gli operatori si attengono.

SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO
Il servizio promuove la crescita della **solidarietà**, della **"diversità"** come risorsa, con attenzione all'integrazione tra Servizi, Enti ed Associazioni del territorio di riferimento. Nella Programmazione vengono organizzate attività che coinvolgono il **territorio**, che permettono l'incontro con le realtà associative presenti e la partecipazione alle **iniziative locali**. Il Servizio stimola iniziative di formazione e di sensibilizzazione culturale e sociale con le **Associazioni** tra le quali A.N.F.F.A.S. di Vallecamonica, Polisportiva Disabili e le altre Cooperative Sociali del territorio che lavorano nel settore della disabilità e non.

QUALITA' DELLA VITA DELL'OSPITE
Le azioni a favore del **mantenimento** e dello sviluppo delle **autonomie** sono prioritariamente volte alla ricerca di una **migliore qualità della vita** della persona. Il raggiungimento del **benessere globale** si realizza attraverso l'acquisizione di un **maggior livello di autonomia** e di **integrazione sociale.** L'analisi dei bisogni dell'ospite viene elaborata considerando la persona e tenendo conto, non solo dei bisogni derivanti dal grado di disabilità, ma delle **caratteristiche personali**, degli **interessi** e delle motivazioni. L'osservazione pone attenzione oltre che all'ospite, alle sue relazioni sociali e alle dinamiche relazionali affettive ed emotive interne al gruppo e all'ambiente ce lo circonda.

COLLOQUIO PROGRAMMATO E VERIFICHE
Il **familiare/caregiver** ha la possibilità di incontrare gli operatori del servizio ogniqualvolta ne senta la necessità. È previsto almeno un **incontro annuale** con la famiglia per monitorare e verificare l'andamento dei Progetti Individualizzati. Il **personale** è comunque **sempre disponibile** per fornire qualsiasi tipo di informazione riguardante l'ospite o il servizio.

QUESTIONARIO DI GRADIMENTO, SODDISFAZIONE E RECLAMI
Per ciascuna area di servizio Arcobaleno apprezza considerazioni, suggerimenti segnalazioni e **reclami** che provengono dagli ospiti nell'ottica del miglioramento continuo della qualità del servizio offerto. La violazione dei principi e dei contenuti descritti nella presente Carta dei Servizi possono essere segnalate con qualsiasi modalità, direttamente alla Direzione della Cooperativa, sarà cura della stessa rispondere entro tre giorni lavorativi.
Agli ospiti e alle loro famiglie vengono somministrati dei **Questionari di gradimento una volta l'anno**.
Telefono 0364-321074 - info@cooparcobaleno.com – Via Croce 1 25043 Breno (Bs)

	CENTRALITÀ DELLA FAMIGLIA Il servizio sostiene la famiglia/caregiver rispettandone e stimolandone l'autonomia, sia educativa che sociale. La persona con disabilità è aiutata nelle sue motivazioni personali e la programmazione delle attività sia individuali che di gruppo vengono discusse e verificate con la famiglia. Il coordinatore del Servizio, in stretta collaborazione con l'equipe, cura il rapporto con i familiari/caregiver. I familiari sono una parte attiva nel processo di erogazione del servizio, è a loro disposizione un questionario di soddisfazione con annessa una scheda per esprimere in ogni momento lamentele o apprezzamenti in merito del Servizio, oltre all'annuale valutazione disposta dal servizio.
	DICHIARAZIONE PREVISTA AI FINI FISCALI DGR. N°26316/1997 disponibile presso l'Ufficio Amministrativo.

Comunità Alloggio Residenziale Disabili (C.A.R.D.)

(DGR n°VII/20763 DEL 16/02/2005 Lombardia)

Descrizione e destinatari	La C.A.R.D. è una **Struttura Sociale Residenziale**, **aperto 365 giorni all'anno 24 ore su 24.** Accoglie persone adulte con disabilità con limitati bisogni sanitari, che non possono permanere all'interno del proprio nucleo famigliare e che richiedono assistenza, protezione e tutela. La comunità alloggio si basa su un modello educativo e di vita di tipo comunitario. Alle persone ospitate sono garantiti interventi sociali ed educativi. L'ingresso alla comunità può essere attivato tramite il Servizio Sociale del Comune di residenza della persona o direttamente contattando la struttura. La Comunità Alloggio Arcobaleno può ospitare sino a **tre ospiti.** L'equipe multidisciplinare della comunità rileva il **profilo di fragilità** della persona che presenta necessità di prestazioni socio sanitarie assistenziali, in collaborazione con la famiglia ed eventualmente i servizi sociali, valutato il livello di fragilità si definiscono le **tipologie di prestazioni**. La Comunità è integrata con altri servizi per persone con disabilità (Centro Diurno Disabili, Centro Socio Educativo, inserimento lavorativo), accoglie i suoi ospiti offrendo loro un'esperienza di vita comunitaria in un ambiente educativo, socioassistenziale affettivamente ricco ed in grado di consentire l'instaurarsi di legami validi e duraturi. La C.A.R.D. mira alla cresciuta evolutiva dell'ospite nella prospettiva di una progressiva e costante socializzazione con l'obiettivo di sviluppare le capacità residue e di operare per il massimo mantenimento dei livelli acquisiti. La C.A.R.D. garantisce un'assistenza specialistica, il pieno soddisfacimento dei bisogni primari, assistenziali e sociali, sopperendo alle difficoltà che l'ospite incontra nel provvedere di propria iniziativa al personale progetto di vita. L'organizzazione dell'ambiente evidenzia caratteristiche particolari atte a creare **confortevoli condizioni di vita**. Sono previsti nell'arco della giornata, momenti di animazione tali da soddisfare il bisogno

	di relazione e di sollecitare la capacità di rapporto relazionale, il massimo sviluppo dell'autonomia personale, dell'espressione di sé e del mantenimento del patrimonio culturale posseduto.
Modalità di accesso	Il cittadino, per accedere al servizio, può fare richiesta al Servizio Sociale del Comune di residenza o presentare la richiesta direttamente alla Cooperativa Arcobaleno, la quale mette a disposizione il **modulo richiesta di ammissione** e la **Carta dei Servizi.** Il Coordinatore illustrerà le caratteristiche gestionali, logistiche, strutturali ed economiche del servizio. La domanda di ammissione dovrà essere corredata dalla **documentazione sanitaria** e **sociale** utile al fine di una prima valutazione e dall' eventuale **richiesta di compartecipazione economica** da parte del Comune di residenza.
Lista d'attesa	L'inserimento del richiedente nella lista d'attesa tramite la valutazione di priorità d'inserimento effettivo nel servizio C.A.R.D è legato, oltre che alla data di richiesta, anche ai seguenti criteri: - Frequenza del soggetto nei servizi gestiti dalla cooperativa Arcobaleno. - Richiesta del soggetto di usufruire sia del servizio diurno che del residenziale in regime di tempo pieno. - Compatibilità con l'utenza già in carico alla C.A.R.D. - Caratteristiche del soggetto (sociali e sanitarie) e della condizione familiare. - Eventuale pregresso rifiuto di inserimento. L'analisi delle singole situazioni e il loro mutare nel tempo caratterizzerà l'effettiva lista d'attesa che sarà rivalutata ogni volta che ci sarà un cambiamento delle condizioni di richiesta. I prerequisiti potrebbero quindi ritardare l'ingresso di un richiedente collocato al primo posto della lista su base della data di richiesta.
Tariffa posti accreditati	Il costo del Servizio è sostenuto dal comune di residenza, che sulla base dell'ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) e dei criteri definiti nel proprio regolamento stabilisce la quota di compartecipazione a carico del cittadino. **Quota Sociale a carico di Famiglia/Comuni.** **Il contratto d'ingresso non viene stipulato con la Cooperativa Arcobaleno, ma direttamente con i Servizi Territoriali (ATSP).** Sul sito www.cooperativaarcobaleno.com è presente l'area trasparenza che riporta tutti gli adempimenti in materia di trasparenza e il **sistema tariffario in vigore.** Le prestazioni non comprese nella retta sono: acquisto di

	farmaci/protesi/ausili non a carico del SSN, cure mediche ed accertamenti diagnostici non a carico del SSN, spese strettamente personali dell'utente (articoli personali, prodotti specifici, consumazioni extra, ecc.).
Tariffa privata	La cooperativa Arcobaleno dà la possibilità alle famiglie di accogliere anche solo per alcuni giorni (sollievo, vacanza, ricovero ospedaliero) persone con disabilità. La retta giornaliera a tempo pieno a carico della famiglia varia da **€ 88,20** (inclusa IVA 5%) se l'ospite già usufruisce dei servizi Arcobaleno, a **€ 115,76** (inclusa IVA 5%) se esterno ai servizi Arcobaleno e in base al bisogno individuato. Le spese di tipo personale, non comprese nella retta, verranno di volta in volta richieste/concordate con la famiglia-amministratore di sostegno.
Standard gestionali **365 giorni all'anno** **24h su 24**	**EQUIPE MULTIDISCIPLINARE** **Coordinatore: dott. Giancarlo Mensi** L'unità d'offerta C.A.R.D. Arcobaleno assicura ampiamente lo **standard** globale di minuti assistenziali (800 minuti settimanali) per ospite come previsto dai parametri della ***Regione Lombardia*****.** Nel servizio operano stabilente le seguenti **figure professionali** 1. (Area medico-psicologica) Coordinatore – Educatore Professionale Sanitario (SNT/2) 2. (Area educativa) Educatore professionale 3. (Area assistenziale) Ausiliario Socio Assistenziale - Operatore Socio Sanitario 4. (Area volontariato) Figure professionali diversificate a seconda delle attività svolte dagli ospiti. Gli operatori sono riconoscibili tramite **cartellino di riconoscimento**. **L'equipe multidisciplinare si riunisce tre volte al mese solitamente il giovedì dalle 10.15 alle 12.15.**
Criteri di presa in carico e dimissioni	Analisi situazione dell'ospite; visita struttura; illustrazione Servizio; valutazione di idoneità; incontro con ospite e famiglia; presentazione dell'ospite all'equipe multidisciplinare e valutazione dei bisogni e dei possibili interventi socio-educativi e sanitari in collaborazione con l'Assistente Sociale del servizio di base e, se ritenuto necessario, con operatori e specialisti di altri servizi frequentati o che hanno o hanno avuto in carico il soggetto. Il Coordinatore analizzati tutti gli elementi ed in accordo con la famiglia dispone, quindi, un **progetto** di inserimento individualizzato con verifica a tre mesi, attivando tutte le procedure amministrative di inserimento. L'ammissibilità al servizio oltre a basarsi sull'analisi dei risultati della scheda Sidi e delle altre scale di valutazione somministrate (Tinetti, ABC, Barthel, Braden, Must) dipende anche dal fatto che il richiedente sia in una **situazione di compenso psicofisico**, che sia in grado anche

	minimamente di vivere in un contesto sociale e che sia integrabile con gli ospiti già presenti nel servizio. In base agli stessi criteri si valutano le eventuali dimissioni dell'ospite. Eventuali dimissioni possono essere stabilite d'intesa con la famiglia ed i competenti Servizi Sociali. Nel caso di inserimento in altra struttura, lo staff della C.A.R.D. curerà il passaggio al nuovo Ente attraverso un colloquio di confronto durante il quale verrà illustrato il percorso effettuato dal cliente, sarà messa a disposizione eventuale documentazione interna. Per accedere e rilasciare documentazione socio-educativa in forma cartacea non sono previsti costi e si richiede una settimana di attesa.
Servizi/attività erogati	**CURA DELLA PERSONA E DELL'AMBIENTE DI VITA** Creare un ambiente di vita che soddisfi i bisogni primari e affettivi degli ospiti attraverso attività assistenziali e educative volte allo sviluppo delle autonomie o mantenimento delle capacità residue. **ATTIVITÀ SOCIALI E CULTURALI** Favorire e stimolare l'integrazione con le realtà del territorio (frequentazione di locali pubblici, contatto con il territorio e partecipazione ad eventi culturali, religiosi, sportivi). **GESTIONE PRATICHE AMMINISTRATIVE** Gestione e conservazione della documentazione di vario tipo inerente all'ospite.
Piano progettuale delle prestazioni individualizzate	**Dopo l'accettazione dell'ospite:** **Analisi** della situazione, compilazione delle **schede di valutazione** utilizzate dal servizio C.A.R.D., **individuazione dei bisogni** e stesura del **Progetto Individualizzato** con il **coinvolgimento della famiglia/caregiver.**
	Osservazione continua di competenza dell'equipe multidisciplinare, rivalutazione e delle schede di valutazione di norma ogni 6 mesi ed a ogni variazione delle condizioni, rivalutazione continua dei bisogni e del Progetto Individuale con il **coinvolgimento della famiglia/caregiver.**
	Il Progetto Individuale è parte integrante del **fascicolo assistenziale** (FASAS) dell'ospite. Il Fasas è lo strumento documentale fondamentale per tracciare il percorso di cura, l'assistenza e lo stato di salute dell'ospite.

GIORNATA TIPO DELLA COMUNITA' ALLOGGIO RESIDENZIALE DISABILI				
ALZATA, DOCCIA, TRUCCO E ACCONCIATURA **7.00-9.00**	**COLAZIONE** **9.00-9.30**	ATTIVITA PROGRAMMATE **9.30-16.30**	**RIENTRO IN COMUNITA** **16.30-17.00**	**USCITA** **17.00-18.00**
IGIENE **18.00-18.30**	**CENA** **18.30-20.00**	**RIORDINO SPAZI COMUNI** **20.00**	*A scelta dopo cena visione programmi TV*	**A DORMIRE** **21.00**

Elementi di Qualità	**ALIMENTAZIONE DIETA E IGIENE** La Comunità dedica particolare attenzione alla **pulizia** e all'**igiene** nella preparazione ed erogazione dei pasti. Il menù è formulato e bilanciato secondo le indicazioni dell'alimentarista di ATS montagna. Questo menù segue la stagionalità differenziando estate e inverno per garantire l'offerta di alimenti freschi di stagione. Sono previste **diete speciali** -per motivi di **salute** (allergie/intolleranze, diabete, celiachia, sovrappeso, ecc.) la richiesta dovrà essere accompagnata da idonea documentazione -per motivazioni **religiose ed ideologiche** i famigliari/caregiver dovranno presentare apposita richiesta precisando gli alimenti da escludere. Il personale addetto segue la formazione specifica in materia di sicurezza alimentare (manuale H.A.C.C.P.); inoltre il dott. Valeriano Cattane, in qualità di consulente privato, monitora gli standard igienico-sanitari previsti.
	SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO Il servizio promuove la crescita della **solidarietà**, della **"diversità"** come risorsa, con attenzione all'integrazione tra Servizi, Enti ed Associazioni del territorio di riferimento. Nella Programmazione vengono organizzate attività che coinvolgono il **territorio**, che permettono l'incontro con le realtà associative presenti e la partecipazione alle **iniziative locali**. Il Servizio stimola iniziative di formazione e di sensibilizzazione culturale e sociale con le **Associazioni** tra le quali A.N.F.F.A.S. di Vallecamonica, Polisportiva Disabili e le altre Cooperative Sociali del territorio che lavorano nel settore della disabilità e non.
	QUALITÀ DELLA VITA DELL'OSPITE Le azioni a favore del **mantenimento** e dello sviluppo delle **autonomie** sono

	prioritariamente volte alla ricerca di una **migliore qualità della vita** della persona. Il raggiungimento del **benessere globale** si realizza attraverso l'acquisizione di un **maggior livello di autonomia** e di **integrazione sociale.** L'analisi dei bisogni dell'ospite viene elaborata considerando la persona e tenendo conto, non solo dei bisogni derivanti dal grado di disabilità, ma delle **caratteristiche personali**, degli **interessi** e delle motivazioni. L'osservazione pone attenzione oltre che all'ospite, alle sue relazioni sociali e alle dinamiche relazionali affettive ed emotive interne al gruppo e all'ambiente ce lo circonda.
	COLLOQUIO PROGRAMMATO E VERIFICHE Il **familiare/caregiver** ha la possibilità di incontrare gli operatori del servizio ogniqualvolta ne senta la necessità. È previsto almeno un **incontro annuale** con la famiglia per monitorare e verificare l'andamento dei Progetti Individualizzati. Il **personale** è comunque **sempre disponibile** per fornire qualsiasi tipo di informazione riguardante l'ospite o il servizio. Il familiare ha la possibilità di incontrare gli operatori del servizio ogniqualvolta ne senta la necessità. Il personale è comunque sempre disponibile per fornire qualsiasi tipo di informazione riguardante l'ospite o il servizio.
	QUESTIONARIO DI GRADIMENTO, SODDISFAZIONE E RECLAMI Per ciascuna area di servizio Arcobaleno apprezza considerazioni, suggerimenti segnalazioni e **reclami** che provengono dagli ospiti nell'ottica del miglioramento continuo della qualità del servizio offerto. La violazione dei principi e dei contenuti descritti nella presente Carta dei Servizi possono essere segnalate con qualsiasi modalità, direttamente alla Direzione della Cooperativa, sarà cura della stessa rispondere entro tre giorni lavorativi. Agli ospiti e alle loro famiglie vengono somministrati dei **Questionari di gradimento una volta l'anno**. Telefono 0364-321074 - info@cooparcobaleno.com – Via Croce 1 25043 Breno (Bs)
	CENTRALITÀ DELLA FAMIGLIA Il servizio sostiene la famiglia/caregiver rispettandone e stimolandone l'autonomia, sia educativa che sociale. La persona con disabilità è aiutata nelle sue motivazioni personali e la programmazione delle attività sia individuali che di gruppo vengono discusse e verificate con la famiglia. Il coordinatore del Servizio, in stretta collaborazione con l'equipe, cura il rapporto con i familiari/caregiver. I familiari sono una parte attiva nel processo di erogazione del servizio, è a loro disposizione un questionario di soddisfazione con annessa una scheda per esprimere in ogni momento lamentele o apprezzamenti in merito del Servizio, oltre all'annuale valutazione disposta dal servizio.

	TUTELA DEI DIRITTI DELLE PERSONE ASSISTITE La Cooperativa Sociale Arcobaleno adotta un **Codice Etico** a cui tutti gli operatori si attengono.
	DICHIARAZIONE PREVISTA AI FINI FISCALI DGR. N°26316/1997 disponibile presso l'Ufficio Amministrativo.

AREA DISABILI
Centro Socio-Educativo (C.S.E.)

Descrizione	Il C.S.E. è un Servizio diurno a regime semiresidenziale che offre interventi socio-educativi e socio-animativi per persone disabili la cui fragilità non è compresa tra quelle riconducibili al sistema socio-sanitario. Finalità del servizio sono: favorire una crescita evolutiva della persona con il duplice obiettivo di sviluppare le abilità residue e di mantenere i livelli acquisiti; favorire un valido sostegno alla famiglia; sensibilizzare il territorio di appartenenza al fine di creare condizioni per una proficua integrazione e collaborazione. Per ogni ospite iscritto al servizio, dopo un periodo di osservazione, durante il quale si valuta l'idoneità e la funzionalità dell'inserimento per l'ospite, viene steso un **progetto educativo individualizzato (PEI)**.
Modalità di Accesso	Il cittadino, per accedere al servizio, presenta la richiesta alla Cooperativa Arcobaleno, la quale mette a disposizione il modulo richiesta di ammissione e la Carta dei Servizi. Il Coordinatore illustrerà le caratteristiche gestionali, logistiche e strutturali del servizio. La domanda di ammissione dovrà essere corredata dalla documentazione sanitaria e sociale utile al fine di una prima valutazione in collaborazione con il Servizio Sociale del Comune di residenza. La Cooperativa, terminato l'iter valutativo condotto in collaborazione con il Servizio Sociale Comunale, ed acquisito il necessario nullaosta di copertura finanziaria, comunica l'esito direttamente alla famiglia ed al Comune.
Funzionamento e standard gestionali	Arcobaleno, in linea anche con quanto stabilito dal nuovo D. lgs 62/2024, in coerenza con le caratteristiche e le esigenze del cliente predispone il Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.) sulla base della valutazione multidisciplinare basata sull'utilizzo della classificazione internazionale ICF. Le **attività educative e formative** del Centro sono suddivise nelle seguenti aree: autonomie personali, socializzazione, mantenimento del livello culturale, attività occupazionali, benessere psicofisico. All'interno della programmazione generale strutturata e articolata sul gruppo, si cerca per quanto possibile di fornire interventi flessibili, calibrati sul singolo ospite, sui suoi bisogni, desideri e attitudini. Il PEI ha validità annuale o pluriannuale in base agli obiettivi stabiliti condivisi con la famiglia, l'utente e il servizio sociale di base; il progetto viene verificato periodicamente durante la programmazione semestrale o in base alle necessità, in questa sede di verifica i dati raccolti possono portare a modifiche/aggiornamenti o mantenimento e proseguo dello stesso. Il PEI è conservato nel fascicolo personale dell'ospite assieme alla sua documentazione. Il C.S.E. garantisce un rapporto educativo 1:5 in linea con quanto richiesto dalla

	normativa regionale; è aperto 235 giorni l'anno (47 settimane), dal lunedì al venerdì per 7 ore consecutive. Per uscite anticipate dal servizio la famiglia dovrà sottoscrivere un modulo di richiesta, prendendone visione e accettando di prendersi la responsabilità dell'uscita prima della chiusura del servizio (vd. All. 1).
Tariffa	A carico di **Comune** e **Famiglia** la retta giornaliera, comprensiva del pasto per il tempo pieno e per il part time verticale. Le possibilità di frequenza al servizio si suddividono in **3 tipologie** 1. **tempo pieno** dal lunedi al venerdi dalle ore 8.00 alle ore 15.00 per **35 ore settimanal**i 2. **tempo part time orizzontale** dal lunedi al venerdi dalle 8.00 alle 12.00 per **20 ore settimanali** 3. **tempo part time verticale** 3 o 4 giorni a settimana dalle 8.00 alle 15.00 per **21 ore settimanali**

GIORNATA TIPO DEL CENTRO SOCIO EDUCATIVO Il C.S.E. è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 15.00 per 235 giorni all'anno				
ARRIVO 8.00 - 9.00	**ATTTIVITA' 9.00-11.30 (con pausa alle 10.15)**	**PREPARZIONE SALA PRANZO 11.30**	**PRANZO 12.00-13.00**	
RIORDINO, IGIENE E RELAX 13.00-13.30		**ATTTIVITA' 13.30-14.45**	**RIORDINO SPAZI 14.45-15.00**	**USCITA 15.00**

Elementi di Qualità	**ACCETTAZIONE OSPITE** Dopo la domanda da parte della famiglia e/o del servizio sociale di riferimento si provvede a valutare la situazione dell'ospite, di concerto con l'assistente sociale del comune di provenienza; si incontrano ospite e famiglia per la presentazione del servizio e una prima visita della struttura e successivamente il coordinatore presenta l'ospite all'equipe degli educatori. Quando possibile l'incontro con utente e famiglia si organizza durante l'orario di attività del servizio in modo che si possano mostrare già alcune attività e presentare gli ospiti impegnati nel lavoro quotidiano.
	INCONTRI DI VERIFICA E COLLOQUIO PROGRAMMATO Viene programmato un **incontro annuale** con la **famiglia** e con i **referenti territoriali** per monitorare e verificare i progetti individualizzati. Il familiare e il servizio stesso hanno possibilità e facoltà di richiedere colloqui e incontri ogniqualvolta ne sentano la necessità e ne avvertano il bisogno. Rientrano nel rapporto con le famiglie anche gli avvisi e le comunicazioni scritte inviate tramite gli ospiti o il "gruppo famigliari" WhatsApp.

	GRIGLIE DI VERIFICA E OSSERVAZIONE I.C.F. Dopo l'ingresso dell'ospite nel servizio si procede all'osservazione dello stesso, per conoscere la persona nel contesto e valutarne competenze e risorse al fine di capire quali sono i suoi bisogni, necessità, aspettative, desideri e allo stesso tempo comprendere di che misura di sostegni necessiti. Al termine del periodo di osservazione tra i 3 e i 6 mesi (a seconda della tipologia di frequenza full time/part time), verrà elaborato il Progetto Educativo Personalizzato su base ICF.

Elementi caratteristici	**CENTRALITA DELLA FAMIGLIA** Il servizio sostiene la **famiglia** rispettandone e stimolandone l'**autonomia** sia educativa che sociale. La persona disabile è aiutata nelle sue motivazioni personali e la programmazione delle attività sia individuali che di gruppo vengono discusse e verificate con la famiglia. Il coordinatore del Servizio in stretta collaborazione con l'équipe cura il rapporto con i famigliari. Viene annualmente presentato loro un questionario di soddisfazione anonimo, dove possono esprimere una valutazione generale rispetto al servizio ed evidenziare eventuali criticità e/o proposte.
	SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO Il servizio promuove la crescita della **solidarietà**, della **"diversità"** come risorsa, con attenzione all'integrazione tra Servizi, Enti ed Associazioni del territorio di riferimento. Nella programmazione vengono organizzate attività occupazionali e tirocini (per gli ospiti che hanno le competenze) presso esercizi commerciali del **territorio** che si dimostrano sensibili e aperti; sono attivate collaborazioni con gli istituti scolastici per la realizzazione di attività laboratoriali; si organizzano iniziative che permettono l'incontro con le realtà presenti e la partecipazione alle **iniziative locali**.
	QUALITA DELLA VITA DELL'OSPITE Le azioni a favore del **mantenimento** e dello **sviluppo delle autonomie** sono prioritariamente volte alla ricerca di una **migliore qualità della vita** della persona. Il raggiungimento del **benessere globale** si realizza attraverso l'acquisizione di un maggio livello di **autonomia** e di **integrazione sociale**. L'analisi dei bisogni dell'ospite viene elaborata considerando la persona e tenendo conto, non solo dei bisogni derivanti dal grado di **disabilità,** ma delle **caratteristiche personali**, degli **interessi** e delle **motivazioni**. L'osservazione pone attenzione oltre che all'ospite, alle sue **relazioni sociali** e alle **dinamiche relazionali affettive** ed **emotive** interne al **gruppo** ed all'**ambiente** che lo circonda in linea con la logica del **progetto di vita** richiesto dal D.lgs 62/2024. Responsabile: DR.SSA ELENA RIVADOSSI SEDE: VIA ITALIA 8 – 25043

Servizio di Formazione all'Autonomia (S.F.A.)

Servizio attualmente non attivo

Presentazione e Obiettivi **SEDE**	È un **Servizio territoriale** rivolto a persone disabili che, per le loro caratteristiche, necessitano di **interventi a supporto e sviluppo** di abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili per il proprio futuro, nell'ambito del contesto familiare, sociale, professionale. È caratterizzato dall'offerta di **percorsi socioeducativi e socio formativi individualizzati**, determinati temporalmente e condivisi con la famiglia. La finalità del servizio è favorire **l'inclusione sociale** della persona potenziando o sviluppando le sue **autonomie personali**. Il servizio contribuisce inoltre all'acquisizione di prerequisiti di autonomia utili **all' eventuale inserimento professionale** che dovrà avvenire in raccordo con i servizi deputati all'inserimento lavorativo. Il Servizio garantisce progetti individualizzati, da realizzarsi sia in luoghi strutturati che de-strutturati, che consentono alla persona di: **ACQUISIRE COMPETENZE SOCIALI** A. Muoversi autonomamente sul territorio del proprio contesto di vita B. Organizzare il proprio tempo C. Aver cura di sé D. Intessere relazioni sociali **ACQUISIRE/RIACQUISIRE IL PROPRIO RUOLO NELLA FAMIGLIA O EMANCIPARSI DA ESSA ATTRAVERSO** A. Riconoscimento e rispetto delle regole familiari e sociali B. Apprendimento/ri-apprendimento di abilità specifiche quali: cucinare, tenere in ordine la casa, organizzare tempi e spazi familiari **ACQUISIRE PREREQUISITI PER UN INSERIMENTO7 REINSERIMENTO LAVORATIVO, ATTRAVERSO:** A. Potenziamento o sviluppo delle competenze cognitive B. Potenziamento delle abilità funzionali residue C. Riconoscimento e rispetto delle regole del mondo del lavoro Come previsto dai requisiti strutturali regionali il Servizio SFA richiede una "*sede operativa con dotazione minima, in relazione alle attività esplicitate nella Carta dei Servizi. La sede, che potrà essere anche utilizzata in condivisione con altri servizi o messa a disposizione da Enti pubblici o privati, dovrà possedere i requisiti previsti dalle norme vigenti in materia di civile abitazione nonché quelli relativi alle norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche*". Lo SFA Arcobaleno è in condivisione con i locali della Sede Centrale. (**Viale Italai 8 – 25043**) ed utilizza come ulteriore spazio il **laboratorio artigianale ARCHE** sito in **Via Domenighini – 25043 Breno**
Destinatari	Persone disabili di età compresa tra i 16 ed i 35 anni e /o persone di età superiore ai 35 con esiti da trauma o da patologie invalidanti che, dismessi dal sistema sanitario o sociosanitario necessitino, per la loro inclusione sociale, di un percorso di acquisizione di ulteriori abilità sociali. Non possono accedere allo SFA persone con prevalenza di patologie psichiatriche o in situazione di dipendenza da sostanze.
Modalità	La richiesta di accesso al servizio è presentata dal cittadino al **Servizio Sociale**

di accesso	del **Comune** che, inoltra la richiesta, ai competenti Servizi dell'**Azienda Territoriale dei Servizi alla persona**, per la valutazione finale dell'ammissione. Le dimissioni sono disposte dal Servizio Area Adulti dell'Azienda, d'intesa con la famiglia ed il Responsabile della Cooperativa.
Funzionamento e standard gestionali **Interventi offerti**	**Giorni di apertura 230** su **46 settimane**. L'orario giornaliero e settimanale sarà consono alla realizzazione delle attività previste dal progetto individualizzato. Il servizio garantisce un rapporto educativo 1:7 come previsto da normativa. Il coordinatore può svolgere anche funzioni operative. La massima capacità progettuale è definita in 35 progetti. Lo Sfa è basato su percorsi individualizzati flessibili per garantire alla persona di raggiungere la migliore autonomia possibile con la partecipazione attiva dell'interessato e della sua famiglia anche attraverso il coinvolgimento del territorio e del contesto di vita della persona, A seconda delle modalità di frequenza previste dal Progetto Educativo Individualizzato, possono essere strutturate: - Attività presso la sede del servizio - Attività con la presenza dell'educatore del servizio - Attività di esercitazione all'autonomia in contesti esterni
Tariffa	Retta Sociale giornaliera **Tempo Pieno (iva esclusa) (minimo 30 ore settimanali)** Retta Sociale giornaliera **Part Time orizzontale (5 giorni, 18 ore settimanali)** Retta Sociale giornaliera **Part Time verticale (iva esclusa) (3 giorni a tempo pieno)** Il cittadino potrà rivolgersi al proprio Comune per ottenere eventuali contributi sulla tariffa. Il pasto è escluso dalla retta ed è a carico dell'utente, così come il trasporto. **Sul sito www.cooperativaarcobaleno.com è presente l'area trasparenza che riporta tutti gli adempimenti in materia di trasparenza e il sistema tariffario in vigore**

Laboratorio Artigianale Arc.h.è.

Elementi caratteristici di ARC.H.E'	Il laboratorio ARC.H.E' inaugurato **nel 2004** è un luogo dove le persone con disabilità possono sperimentare il contesto occupazionale: lavoro-produzione-vendita. Il progetto nasce come una sfida e **un ideale di dignità umana e professionale**, orientato alla valorizzazione ed alla promozione di **inespresse capacità "professionali"**. In questo "spazio", geograficamente dislocato al di fuori dello stabile della Cooperativa Arcobaleno, e inserito nel centro storico di Breno, gli ospiti del CSE vivono un contesto formativo e occupazionale dove la produzione di manufatti e oggettistica trova la sua naturale collocazione destinata alla vendita. La funzionalità del laboratorio trova il suo completamento nei rapporti con il territorio di appartenenza: quando diviene oggetto di riconoscimento sociale, quando i manufatti prodotti dagli ospiti diventano un biglietto da visita per chi li regala e per chi li riceve, stimolando negli ospiti quella naturale gratificazione che appaga per lo sforzo e il lavoro fatto.

	Ogni manufatto viene realizzato grazie al supporto tecnico di **volontari, artigiani ed educatori** che stimolano le persone diversamente abili, ad utilizzare tutte le loro risorse ed il loro impegno per dar vita a prodotti, caratterizzati dalla qualità delle **materie prime** e dal pregio della **fattura a mano**. I materiali grezzi vengono trasformati in pezzi unici, stimolando in questo modo anche le capacità creative/cognitive, oltre che manuali. La connotazione relazionale di questo spazio crea le condizioni per lo sviluppo di processi di apprendimento sociale favorendo le finalità educative connesse a quest'area. Su **specifica richiesta** vengono confezionate **bomboniere**, per accompagnare ed aggiungere valore ai momenti più belli della propria vita. **Via Domenighini (Piazza Mercato) 25043 Breno**

RICHIESTA USCITE ANTICIPATE DAL SERVIZIO
(Allegato 1)

Io sottoscritto *(cognome e nome familiare/genitore/tutore/AdS)*

_____

Cell. _____

in qualità di ☐ familiare ☐ genitore ☐ tutore/AdS dell'utente:

Cognome _____ Nome _____

Inserito nel servizio di Centro Socio Educativo della Cooperativa Arcobaleno di Breno

Consapevole

di essere a conoscenza che gli orari di apertura del servizio sono dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 15.00

dichiara e chiede

* di autorizzare il proprio familiare/amministrato a uscire dal servizio in completa autonomia, senza che gli operatori ne monitorino il percorso;
* di essere consapevole che la responsabilità conseguente alla vigilanza sull'utente non è più di competenza del servizio;
* che l'utente ha le capacità per compiere autonomamente il percorso per raggiungere la propria destinazione;
* di essere consapevole che la presente richiesta si intende accolta salvo espressa comunicazione prima dell'effettiva uscita dal servizio;

uscita anticipata per il giorno _____/_____/_____

alle ore _____

Letto, firmato da familiare/genitore/tutore/AdS

Breno, lì _____ Firma

Alloggio Sperimentali per l'autonomia di persone con disabilità
Appartamenti protetti - Residenzialità Leggera



Elementi caratteristici	L'alloggio protetto per l'autonomia delle persone con disabilità è costituito da un'unità **abitative** destinate ad accogliere persone disabili (senza limiti di età) con una **discreta autonomia**, che necessitano tuttavia di un sostegno in determinate funzioni. L'obiettivo è quello di ricreare un **ambiente familiare** nel quale, la presenza delle operatrici professionali ha lo scopo di permettere una **crescita personale** sviluppando le varie **capacità** e mantenendo ciò che si è già acquisito. Lo stretto rapporto con le **famiglie** di origine è funzionale, da una parte come supporto alle famiglie stesse e dall'altra come momento di condivisione di ogni tappa del Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I) Sono previsti **due appuntamenti annuali** durante il quale tutte le famiglie si incontrano con il personale per condividere il lavoro svolto e raccogliere eventuali consigli o lamentele per cercare di rendere il servizio sempre più efficiente e calibrato sulle singole ospiti. Oltre agli incontri allargati, durante l'anno sono previsti momenti di confronto individuali con i familiari. L'equipe è composta da 1 coordinatrice, 2 educatrici, 1 ASA e 1 personale generico per le pulizie. La Cooperativa potrà richiedere la compilazione di **Questionari di gradimento**. Gli ospiti, durante la giornata frequentano diversi servizi (C.S.E, laboratorio Arc.h.è., inserimento lavorativo, tirocini occupazionali) l'èquipe dell'appartamento ha incontri con i diversi operatori per condividere alcuni aspetti comuni e portare avanti coerentemente gli obiettivi educativi delle persone. La Casa Alloggio è l'abitazione degli ospiti, pertanto non vengono organizzate attività strutturate, bensì si perseguono obiettivi orientati all'**autonomia personale**, **sociale** e **relazionale**. Il Servizio, infatti, si pone come intermediario nell'individuazione di varie opportunità ed attività verso le quali orientare i propri ospiti a seconda di **necessità**, **capacità** ed **attitudini individuali**. Nell'appartamento è presente un impianto di **videocamere** con sistema output e input che permette la videosorveglianza e la comunicazione con gli ospiti e le operatrici.

	L'appartamento può accogliere sino ad un massimo di 8 ospiti. È dotato di 2 camere singole e tre camere doppie.
Destinatari e criteri d'accesso e dimissioni	L'appartamento è destinato a persone con disabilità con **disabilità medio lieve** e/o persone psicologicamente fragili con ritardo mentale al limite, con evidente grado di autonomia, che necessitano di soluzioni abitative diverse dalla famiglia d'origine o dalle "classiche" strutture residenziali. Chi si fosse interessato al servizio potrà presentare la **richiesta** o rivolgendosi direttamente presso la sede della **Cooperativa** o facendo riferimento all'**Assistente sociale** del proprio Comune di residenza. Nel caso in cui pervenissero più richieste contemporaneamente, si utilizzano per l'ammissione i seguenti criteri di priorità: 1. **Residenza nel territorio della Valle Camonica;** 2. **Frequentazione di un Servizio gestito dalla Cooperativa Arcobaleno;** 3. **Gravità della situazione abitativo;** 4. **Necessità assistenziale;** 5. **Data della richiesta di ammissione da parte dell'esercente la potestà genitoriale.** Eventuali **dimissioni**, verranno valutate dall'équipe del servizio in collaborazione con l'Assistente Sociale di riferimento e la famiglia e/o caregiver.
Capacità ricettiva **Funzionamento**	Il Servizio è aperto tutto l'anno **24 ore su 24. Dal lunedì al sabato mattina** è prevista la presenza del personale educativo. Per il fine settimana e nelle festività, è previsto di norma il rientro a casa per gli ospiti sprovvisti di caregiver di riferimento o privi di abitazione i beneficiari potranno rimanere in alloggio durante i fine settimana e nelle festività. La scelta di lasciare ampia libertà di autogestione durante il fine settimana è orientata al mantenimento dei rapporti con la famiglia e il caregiver, consentendo il miglioramento degli obiettivi finalizzati all'autonomia. La Coordinatrice si accorderà con la famiglia e/o il caregiver al fine di garantire una gestione, la più funzionale possibile, alle esigenze abitative delle sue ospiti. Ore 6.50 Sveglia - Ore 7.00 Colazione -Ore 7.15 Igiene mattutina -Ore 7.30 Riordino camera, cucina Ore 8.30 Attività: C.S.E./ Laboratorio occupazionale/inserimento lavorativo Ore 12.00 Pranzo Ore 13.00 Proseguimento attività C.S.E. Ore 15.00 Attività varie calibrate sui bisogni delle ospiti quali ad es. attività di cucina, piscina, palestra, laboratorio Arch. è, spesa etc. Ore 18.30 Rientro in appartamento: accoglienza e igiene serale Ore 19.30 Cena - Ore 20.30 Riordino e pulizie ambienti
Giornata Tipo	**La Coordinatrice, ENRICA FONTANA è presente in servizio** dal **lunedì al sabato, è disponibile previo appuntamento il giovedì mattina chiamando il numero 3760014202 o scrivendo alla MAIL** appartamento-protetto@cooparcobaleno.com. **L**'ufficio Amministrativo della Cooperativa è disponibile per qualsiasi evenienza dal **lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 17.00 telefono 0364 –**

Riferimenti e Personale Tariffa	**321074 o con MAIL info@cooparcobaleno.com** Gli **orari** del personale sono **flessibili e funzionali** alle attività delle ospiti e dei loro progetti educativi (frequentazione servizi, tempo libero presso attività sportive, feste, gite, rientri in famiglia e qualsiasi altra attività presente e disponibile su territorio). **Personale**: 1 coordinatrice/ore con funzioni educative, 2/3 educatrici/ori, 1 ausiliaria/o socio assistenziale/OSS. È garantito il **SERVIZIO PULIZIE** Costo mensile del Servizio è di: **€.620,00 mensili a carico della Famiglia/Ospite** + Integrazione €.**600,00 mensili** (attualmente erogati da ATSP tramite **voucher**) e comprende vitto, alloggio, utenze, servizi di segreteria, adsl, accompagnamento a visite specialistiche e medicina di base, supporto alla famiglia in caso di ricovero ospedaliero, servizio pulizia. La quota non comprende l'acquisto di farmaci, gite estive ed invernali, iscrizioni ad attività sportive, visite specialistiche, prodotti di cosmesi ed igiene personale, indumenti, estetista, parrucchiera.
Dove siamo	**L'appartamento si trova nella palazzina sita in Viale Italia 8 a Breno.**
Segnalazione disservizi	**Per la segnalazione di disservizi e violazioni dei principi contenuti nel presente documento si rimanda alla modalità descritta nella parte finale della Carta dei Servizi.**

Appartamento Social Housing Arcobaleno
(Residenzialità Leggera)

*Progetto realizzato anche grazie ai fondi **PNRR M5C2** – Linea di investimento 1.2. "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" CUP G64H2200022006 in collaborazione con* **Azienda Territoriale dei Servizi alla Persona 2022-2026**

Attivo da luglio 2023 a giugno 2026 – progetto concluso

Presentazione

Questo innovativo Servizio di tipo residenziale si pone in un percorso culturale di deistituzionalizzazione e di prevenzione alla stessa, sostenendo sia la scelta di vita della persona fragile che la volontà della famiglia ad essere supportata nel prendersi cura del proprio familiare. Il Servizio intende promuovere l'idea di una **vita indipendente** in un'ottica inclusiva orientata alla valorizzazione del diritto della persona alla **libertà decisionale.** Il sostegno offerto da questa tipologia di servizio rappresenta un ulteriore passo avanti nella valorizzazione dei diritti umani in linea con la **Convenzione ONU** e con le linee guida del **Welfare Regionale**.

Elementi caratteristici

La scelta di voler investire in questa tipologia di servizio dedicata alla disabilità, peraltro già attivo da molti anni in altri stati, è legato alla volontà di voler rispondere ai bisogni di molteplici persone, che sino ad oggi non avevano altre possibilità di inserimento in servizio per loro idonei.

Questo servizio si rivolge a tutte le persone fragili che desiderano vivere in un contesto di coabitazione usufruendo contemporaneamente di spazi propri e soprattutto su un **progetto di vita** creato su misura con loro e per loro.

Per questo Servizio il primo obiettivo è quello di supportare i desideri, le aspettative e gli obiettivi esistenziali della persona fragile per la quale il progetto di vita individuale diventa realmente un percorso a cui dedicare tempo, energie, competenze e risorse per fare in modo che sia la persona a definire la propria vita autonoma potendo scegliere dove e con chi vivere.

Destinatari e criteri d'accesso e

Il Servizio è dedicato ad un ampio spettro di fragilità identificate di seguito in una serie di requisiti minimi

1. Disabilità LIEVE 45 % (Legge 68 del '99)
2. Età dai 18 in poi
3. Volontà di sperimentarsi in un percorso di vita autonoma
4. Volontà di sperimentarsi in un'attività lavorativa/occupazionale

dimissioni	5. Volontà di sperimentarsi in un percorso formativo individualizzato
	L'obiettivo è quello di fornire alla persona fragile la possibilità di acquisire tutte quelle abilità per condurre una **vita autonoma** in un contesto di residenzialità leggera e temporaneo orientato al contesto lavorativo.
Capacità ricettiva	L'appartamento è ubicato in una **struttura green** di nuovissima costruzione che consente di ospitare **otto persone** che possono usufruire a seconda della disponibilità di una **camera singola** o **doppia**. Ogni camera è fornita di tutti i **confort d'arredo** e di **attrezzature domotiche di ultima generazione** utili al miglioramento della propria **vita sociale** e **lavorativa** (IPad completo di Apple Pencil e Magic Keyboard, un televisore smart e telecamere MOBOTIX). **Nel salone living** si trova una **cucina attrezzata domotizzata** con **sala da pranzo** e **spazio relax**). Una **lavanderia** attrezzata con lavatrice ed asciugatrice.
Funzionamento	Social Housing è l'abitazione degli ospiti, pertanto non vengono organizzate attività strutturate, bensì si perseguono obiettivi orientati all'**autonomia personale**, **sociale, relazionale e di supporto al lavoro.** Il Servizio, infatti, si pone come intermediario nell'individuazione di varie opportunità ed attività verso le quali orientare i propri ospiti a seconda di **necessità**, volontà, **capacità** ed **attitudini individuali**. Il Progetto di orientamento al lavoro prevede la collaborazione con realtà o Enti Territoriali quali: STILE, AGENZIA PER IL LAVORO e CENTRO PER L'IMPIEGO.
Giornata Tipo	La **giornata tipo** sarà strutturata in base alle capacità ed ai bisogni dell'ospite ed all'attività lavorativa prevista dal Progetto Individuale. Sarà presente un educatore con la funzione di supervisione e accompagnamento nella routine quotidiana (ambito relazionale ed inclusivo, ambito lavorativo occupazionale)
Modalità richiesta partecipazione al progetto	Chi si fosse interessato al progetto potrà presentare la **richiesta** rivolgendosi direttamente presso la sede della **Cooperativa** o facendo riferimento all'**Assistente sociale** del proprio Comune di residenza. Le richieste saranno valutate dall'UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale) dell'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona. Eventuali **dimissioni**, verranno concordate con équipe del servizio in collaborazione con l'Assistente Sociale di riferimento, la persona e la famiglia. Il Servizio è aperto tutto l'anno **24 ore su 24. Dal lunedì al venerdì** è prevista la presenza del personale educativo e del coordinamento secondo modalità definite dai Progetti Individuali. Il coordinatore è reperibile al n°**347-2959662.**
	La Coordinatrice, CATERINA PELLEGRINELLI è disponibile tramite appuntamento dal **lunedì al venerdì chiamando il numero 347 2959662.** L'ufficio Amministrativo della Cooperativa è disponibile per qualsiasi evenienza dal **lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 17.00 telefono (0364 – 321074 – fax 0364 – 320845.)** Gli **orari** del personale sono **flessibili e funzionali** alle attività degli ospiti e dei loro **progetti di vita** (ricerca lavoro, formazione, servizi, tempo libero presso attività

Personale	sportiva, feste, gite, rientri in famiglia e qualsiasi altra attività presente e disponibile su territorio). **Personale dedicato** • 1 Coordinatrice/ore con funzioni educative e di supervisione: • 2 Educatrici/ori con funzioni di coaching per l'attività lavorativa • 1 Addetta/o alla pulizia **Personale esterno per formazione** • STILE, AGENZIA PER IL LAVORO e CENTRO PER L'IMPIEGO • FORMATORI ESPERTI NELL'AMBITO DELLA DIGITALIZZAZIONE
Costo	Il Costo mensile del Servizio **a carico della Famiglia/Ospite è di €. 550,00** e comprende: vitto, alloggio, utenze, servizi di segreteria, formazione, accompagnamento a visite specialistiche e medicina di base. Per tutta la durata del Progetto PNRR, i costi del personale vengono sostenuti dal finanziamento, pertanto non inseriti nel costo mensile del Servizio e quindi non a carico del beneficiario del Servizio/Progetto. La quota non comprende l'acquisto di farmaci, gite estive e invernali, iscrizioni ad attività sportive, visite specialistiche, prodotti di cosmesi ed igiene personale, indumenti, estetista, parrucchiera. **Sul sito www.cooperativaarcobaleno.com è presente l'area trasparenza che riporta tutti gli adempimenti in materia di trasparenza e il sistema tariffario in vigore**
Dove siamo	**Il social housing si trova a Breno (BS) 25043- in Viale Italia n°8**
Segnalazione disservizi	**Per la segnalazione di disservizi e violazioni dei principi contenuti nel presente documento si rimanda alla modalità descritta nella parte finale della Carta dei Servizi**

AREA MINORI E FAMIGLIA

Presentazione	L'area minori della Cooperativa Arcobaleno dispone di una **vasta gamma di servizi specialistici** erogati sia in convenzione con l'Azienda Territoriale dei Servizi alla Persona sia privatamente. Arcobaleno lavora nel rispetto dei diritti dei bambini così come sancito dalla Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia. Ad ogni bambino deve essere garantito il rispetto della sua dignità costituita da diritti irrinunciabili quali: **Uguaglianza, Dignità, Identità, Sicurezza, Cure speciali, Affetto, Educazione, Soccorso, Tutela, Pace.** ***Ogni nostro operatore lavora per questo!***

	- **Responsabile Generale Eleonora Zanardini area Breno** - **Responsabile Generale Silvia Tiberti area Darfo Casa del Fanciullo** - **Coordinatori: Nanniva Della Noce (Servizi territoriali e Incontri protetti), Barbara Gualeni (Comunità Alloggio Minori CAM Impronta), Giancarlo Mensi (Centro Diurno Adolescenti Scarabeo)**

COMUNITÀ ALLOGGIO L'IMPRONTA **Unità Locale "Casa del fanciullo"**	La comunità educativa per minori **L'Impronta** è un servizio residenziale, ente gestore **ARCOBALENO Società Cooperativa Sociale– ONLUS** (Via Croce, 1 – 25043 Breno (BS) P.IVA 00698860988) con autorizzazione al funzionamento rilasciata dal Comune di Darfo Boario Terme (Bs) in data 18/10/2006 (prot. n. 25826r. a nota del 11/04/2006) alla Casa del Fanciullo soc. coop. soc. ONLUS alla quale subentra in data 1.8.2019 a seguito di fusione per incorporazione. La titolarità diretta della gestione del servizio residenziale è datata 01/11/2003 in virtù della presa in carico dell'allora comunità alloggio minori Arcobaleno (oggi trasformata in CEM L'Impronta).
Destinatari e criteri d'accesso	L'unità d'offerta accoglie minori ed ha **finalità educative e sociali** assicurate in forma continuativa. Sono destinatari del servizio minori in difficoltà soggetti o meno a provvedimenti civili e/o amministrativi dell'Autorità Giudiziaria e/o sottoposti a MISURA 6 DGR 7626 del 2017. L'ente gestore assicura, per tutti i minori inseriti, la disponibilità di risorse professionali per interventi di sostegno/ psicoterapia e l'accompagnamento nelle diverse fasi all'iter giudiziario anche attraverso il sostegno affettivo e psicologico. Una volta diventati maggiorenni i ragazzi possono richiedere il prosieguo amministrativo e rimanere in comunità fino ai 21 anni. La comunità può ospitare un massimo di dieci ragazzi di entrambi i sessi. L'accoglienza è finalizzata alla realizzazione di un Progetto Educativo Mirato ed Individualizzato che viene realizzato in collaborazione con i Servizi Sociali Invianti (assistente sociale e psicologo). La comunità alloggio è integrata nella "rete" dei servizi per minori che la cooperativa gestisce sul territorio (Laboratori animativi/ludici, Sostegno scolastico, doposcuola ecc.) e inserita nel contesto socio-ambientale valligiano nel quale collabora intrattenendo rapporti stabili con diverse associazioni sportive, culturali, musicali. La comunità privilegia, inoltre, la presenza di volontari e di famiglie accoglienti in modo da offrire agli ospiti l'opportunità di confrontarsi con altre figure adulte oltre agli educatori professionali membri dell'équipe educativa.
Funzionamento	Il servizio residenziale mira al raggiungimento della finalità fondamentale della crescita e maturazione integrale della persona ospitata: ciascun ragazzo è ritenuto persona portatrice di valori, bisognosa di svilupparsi in tutti gli aspetti della sua personalità. Ognuno va aiutato nella formazione della propria identità, nella maturazione di un certo grado di autonomia, nella capacità e volontà di relazionarsi in modo positivo e costruttivo con l'altro da sé. Inoltre, l'équipe educativa, tenuto conto della storia pregressa di ciascuno, ritiene di dover dare prioritaria importanza al "valore famiglia" inteso come possibilità di confrontarsi con un modello sano di vita famigliare, per poter soddisfare bisogni affettivi, contenitivi e di accadimento al fine di sostanziarsi un modello riproducibile al di fuori della comunità.

FINALITA'

a – Imparare a prendersi cura di sé:

- giocare
- gestire le proprie emozioni
- avere amici e relazioni esterne
- divertirsi, fare sport, teatro, ballo, palestra o qualsiasi attività ludica di interesse
- riconoscere i propri bisogni sia fisici che emotivi
- curare il proprio aspetto in linea con la propria identità

b – Relazionarsi con gli altri:

- rispettare gli altri visti come diversi da sé, con i propri valori, il proprio punto di vista, la propria individualità.
- ascoltare, esprimere il proprio punto di vista, mediare;
- creare relazioni positive e costruttive

c – Formarsi una propria identità:

- autostima;
- rispetto di sé;
- identità sessuale e di genere;

d – Confrontarsi e sperimentarsi con un modello di vita famigliare:

- riconoscersi e confrontarsi con il ruolo dell'uomo e della donna;
- sviluppare senso di appartenenza;
- sentirsi accettato;
- sperimentare situazioni di continuità e stabilità;
- avere momenti e spazi di privacy;
- imparare a riconoscere la gratuità.

STILE EDUCATIVO

L'équipe educativa ha maturato, nel corso del tempo e dell'esperienza, uno stile ed una modalità lavorativa connotata da alcuni caratteri ritenuti fondamentali in particolar modo:

PRIMO PERIODO DI ACCOGLIENZA:

Il primo periodo di accoglienza è importante, oltre che per l'"osservazione" necessaria alla predisposizione del PEI, soprattutto per favorire il progressivo ed equilibrato inserimento nelle dinamiche relazionali e educative del Servizio, rispettando i bisogni della persona accolta. Gli operatori nel periodo di prima accoglienza attivano modalità di ascolto attento e personalizzato e strumenti partecipati di osservazione, di analisi, di valutazione, per favorire un contesto emotivo, relazionale e organizzativo accogliente e rispettoso.

In questi primi giorni si potrà approfondire in un dialogo attivo con il ragazzo e, se possibile, con la sua famiglia, la conoscenza della sua situazione e costruire le opzioni più adeguate nelle scelte da compiere: per esempio la scuola, le attività esterne al Servizio residenziale (dello sport e del tempo libero). Si salvaguarderanno, laddove possibile, le relazioni che l'ospite aveva nel suo precedente contesto di vita.

L'Impronta garantirà un'organizzazione che consenta agli operatori di dedicare tempo, attenzione, vicinanza emotiva e sostegno affettivo all'ospite appena accolto, senza per questo venir meno alle esigenze di cura degli altri accolti. Sarà rinforzata, nei primi giorni di accoglienza, la presenza degli educatori. Sarà valutata l'utilità di uno o più colloqui con il ragazzo da parte degli operatori dei Servizi invianti e dell'educatore referente individuato dal Servizio residenziale per

monitorare l'inserimento e orientare eventuali aggiustamenti o interventi. Una terza attenzione può essere data nel bilanciamento, soprattutto per i minori in condizioni di forte stress e ansia, delle informazioni e le spiegazioni sull'organizzazione e il funzionamento del Servizio residenziale con le esigenze di costruzione di un contesto tranquillizzante, accogliente e "contenitivo". Il gruppo dei presenti sarà preparato all'arrivo della nuova accoglienza, dando informazioni essenziali finalizzate a contenere l'ansia o l'eccitazione del gruppo e responsabilizzando, per quanto possibile, a una accoglienza positiva nella logica della reciprocità. Particolare cura verrà data nell'abbinamento con gli eventuali compagni di stanza.

DIMENSIONE EDUCATIVA:
L'orientamento pedagogico dell'Impronta si caratterizza per: ascolto empatico e affettività; relazioni aperte, significative, costruttive ed equilibrate tra operatori e accolti e tra gli accolti; funzionalità delle regole e dei ruoli; crescita e alla responsabilità; ottica di reciprocità e di promozione di relazioni che possano prevedere la continuità degli affetti. Gli operatori aiutano il l'accolto nell'elaborazione delle carenze e dei traumi subiti e nello sviluppo di apertura e fiducia nella figura dell'adulto quale base per la costruzione di rinnovati legami.

La **"dimensione familiare"** si esprime primariamente nell'approccio relazionale e nella dimensione affettiva:
– la "dimensione familiare" sostiene il processo di costruzione della identità dell'accolto;
– gli operatori del Servizio residenziale, nel rispetto delle sensibilità individuali, favoriscono lo sviluppo di relazioni affettive, di fiducia, di appartenenza e aiutano ad acquisire la capacità di (ri)costruire legami;
– la familiarità delle relazioni implica, da parte degli adulti presenti, la capacità di "abitare" il Servizio, indipendentemente dall'esservi "domiciliati"; "abitare" rimanda all'avere con continuità, nel senso di sentirsi parte, di essere consapevole e responsabile del luogo dove si costruiscono i rapporti interpersonali che, a loro volta, rendono il luogo delle relazioni analogo a una famiglia;
– la "dimensione familiare" si declina anche nella cura attenta della quotidianità, con la costruzione partecipata dei tempi di vita interni (ritmi di vita ed equilibrio tra luoghi e tempi individuali e collettivi) ed esterni (il tempo libero e le vacanze, valorizzando le offerte provenienti dal "mondo relazionale" del territorio).
La "dimensione familiare" si esprime anche nelle dimensioni strutturali e negli elementi organizzativi, nell'accessibilità e raggiungibilità con i mezzi pubblici, anche per favorire le visite di genitori, parenti, ed amici. L'impronta è inserita in una zona che concede la possibilità di accedere a diversi servizi del territorio anche in autonomia come per esempio: scuola, palestra, parco giochi, oratorio, piscina ecc. Sono facilmente raggiungibili le stazioni dei mezzi di trasporto pubblici.

È considerato indispensabile (linee guida per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni- ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) garantire al ragazzo un'attenzione particolare e una cura dei vissuti familiari e sociali, anche laddove, a seguito di indicazioni dell'Autorità giudiziaria preposta, le relazioni con la famiglia d'origine e con la rete parentale siano interrotte o sospese. Il diritto alla famiglia per ogni minore, a partire dalla propria, sancito dalla L. 184/1983, va reso esigibile rinforzando la continuità relazionale e l'unitarietà della propria storia, attraverso la garanzia del mantenimento, della rivisitazione, e ri-significazione dell'esperienza personale, familiare e parentale.

Equipe di lavoro
1 Responsabile
1 Coordinatore (laurea in psicologia)
1 Supervisore educativo (Dottor Erba Paolo)
1 Formatore (dott.ssa Bianchi Sandra)
6 Educatori professionali
1 Ausiliario socioassistenziale
3 Psicologo Psicoterapeuta per colloqui individuali con gli ospiti
1 Fisioterapista (trattamenti individuali e di gruppo)
Nelle ore notturne è sempre presente almeno un educatore.
Oltre agli educatori e al responsabile, la comunità alloggio prevede la presenza di una addetta alle pulizie e gestione del pranzo e della casa.
Volontari: il volontario stabile è risorsa relazionale aggiuntiva che non sostituisce, ma integra, la funzione professionale degli operatori e favorisce la generazione di nuove relazioni significative per i minori accolti.
Potranno essere accolti tirocinanti.

DOMANDE DI AMMISSIONE
Le domande di ammissione, inoltrate dai Servizi Sociali Competenti (Comuni, Aziende di Consorzi di Comuni, Comunità Montane, Asl ecc.) devono essere presentate, per iscritto, al Responsabile della Comunità Educativa Minori "L'Impronta" allegando i seguenti documenti:

- relazione sociale;
- relazione psicologica;
- decreto del tribunale;
- carta di identità;
- codice fiscale;
- tessera sanitaria ed eventuale esenzione ticket;
- certificato vaccinazioni;
- eventuali prescrizioni mediche terapeutiche e farmacologiche;
- elenco malattie esantematiche;
- altre notizie utili e necessarie per la convivenza in un servizio residenziale;
- impegno di spesa per la retta giornaliera;
- impegno di spesa per utilizzo Spazio Neutro (se necessario);

Le domande di ammissione sono esaminate dall'equipe della comunità alloggio attraverso l'analisi delle relazioni ricevute e sulla base di un incontro di presentazione e conoscenza del caso con l'assistente sociale e/o lo psicologo di riferimento dei Servizi Sociali Invianti.
Gli eventuali accordi sui tempi e modalità di inserimento saranno, naturalmente e debitamente concordati.

DIMISSIONI
Le dimissioni dei minori saranno automatiche al compimento del diciottesimo anno di età.
Le dimissioni saranno invece concordate (Equipe Educativa e Servizio Sociale Inviante) nel caso in cui si verifichi, congiuntamente, il raggiungimento degli obiettivi educativi prestabiliti dal PEI o si decida, con apposito accordo, che i bisogni degli accolti debbano essere affrontati da un diverso servizio e/o da un diverso percorso educativo (ex. affido, altra tipologia di comunità ecc.).
In caso di proseguo amministrativo decretato dal tribunale dei minori e/o in caso di accordo diretto con il Servizio Sociale Inviante è prevista la possibilità di una nuova progettazione (ex. presenza ulteriore in comunità alloggio o trasferimento nell'appartamento protetto), anche, in accordo con l'ospite e la sua famiglia.

Tariffe	In casi eccezionali e particolari (fuga dalla comunità, abuso di sostanze stupefacenti ed alcolici, abusi sessuali o violenze fisiche) le dimissioni saranno concordate in tempi brevi dall'équipe della comunità e dal Servizio Sociale Inviante. **RETTA GIORNALIERA** Per l'anno 2026 la quota giornaliera (vedere la voce "retta comprende" e "non comprende") per utenti residenti in Lombardia è fissata in **€ 119,63 + I.V.A. 5%**. La retta per l'inserimento in comunità sarà corrisposta dall'Ente al quale compete la gestione amministrativa (secondo norma di legge) a seguito di regolare fatturazione mensile. Il pagamento della stessa dovrà avvenire entro e non oltre trenta giorni dalla data della fattura a mezzo bonifico bancario sul c/c intestato alla Arcobaleno Società Cooperativa Sociale– ONLUS di Breno (Bs). ▪ Si precisa che il pagamento della retta giornaliera sarà dovuta anche nel caso in cui l'ospite sia temporaneamente assente dal servizio per ragioni previste dal progetto educativo e concordate con il Servizio Sociale Inviante (ex. Visite ai genitori, rientri in famiglia ecc.) ▪ Nel caso di dimissioni dal servizio, la retta non sarà conteggiata se la dimissione avverrà entro le ore 12.00. In caso contrario, ai fini dell'emissione della fattura fiscale, verrà computata la presenza giornaliera.. **La retta comprende:** ▪ vitto e alloggio; ▪ assistenza e cura dell'igiene personale, servizio lavanderia; ▪ cura del tempo libero (attività sportive e ricreative ecc. decise dall'èquipe educativa); ▪ predisposizione del progetto educativo individualizzato; ▪ azione educativa volta alla crescita; ▪ verifica del progetto, relazioni di andamento, incontri con i Servizi Sociali Invianti; ▪ spese odontoiatriche di base; copertura assicurativa per infortuni, per danni a cose o a persone terze; ▪ spese mediche relative alle prestazioni ordinarie previste dal S.S.N (analisi, visite mediche e farmaci ordinari); trasporti relativi a ordinarie attività della comunità (pulman scolastico, spostamenti per attività di tempo libero); ▪ materiale scolastico di cancelleria (quaderni, penne, matite ecc.); ▪ gita scolastica di un giorno; ▪ vacanza estiva; ▪ psicoterapia (se le possibilità economiche lo consentono, verrà chiesto il contributo alla famiglia) **Per mantenimento posto in caso di allontanamento volontario da parte dell'ospite, la retta è pari ad euro 90,00 al giorno + Iva al 5%.** **La retta non comprende:** ▪ tutto ciò che non è espressamente specificato nella voce "La retta comprende" **Comunità Alloggio per minori "L'Impronta"** Piazza Don Bosco, 1 – 25047 Darfo Boario Terme (Bs) Tel. 0364.530395 e Fax. 0364.538961 E-mail: cam.impronta@tiscali.it **Responsabile:** **Dr.ssa Silvia Tiberti**

	Coordinatore: **Dott.ssa Gualeni Barbara (Psicologa)** Cell. 339 6195676 **Sul sito www.cooperativaarcobaleno.com è presente l'area trasparenza che riporta tutti gli adempimenti in materia di trasparenza e il sistema tariffario in vigore**

CENTRO DIURNO SCARABEO **Elementi caratteristici** **Unità Locale "Casa del fanciullo"**	Il servizio è gestito dalla **Arcobaleno** Società Cooperativa Sociale ONLUS con sede a Breno in via Croce, 1. Si trova al piano secondo di Piazza Don Bosco, 1 a Darfo Boario Terme (Bs) ove ha sede l'**unità locale Casa del fanciullo**. Il servizio è attivo dal 2016 con una prima comunicazione preventiva di esercizio come progetto sperimentale datata 14/10/2016. A seguito della comunicazione preventiva di esercizio del 16.11.2022, l'Azienda Territoriale per i servizi alla persona di Breno ha inserito nell'anagrafe regionale l'unità d'offerta sociale in riferimento alla D.g.r. 18 febbraio 2020- n. XI/2857 Giunta di Regione Lombardia - Evoluzione della rete di unità di offerta per minori in difficoltà. I codici attribuiti sono i seguenti: codice struttura 50025SC00128- codice CUDES 091647. **"SCARABEO"** è un servizio educativo diurno che intende rispondere ai seguenti obiettivi generali: • garantire al minore, in collaborazione con i servizi sociali territoriali, il diritto a vivere presso la propria famiglia di origine e contemporaneamente il diritto alla protezione, tutela e all'accompagnamento alla crescita da parte di figure di riferimento stabili; • individuare e contenere i fattori di rischio che portano a comportamenti anti-sociali, all'insuccesso scolastico, all'emarginazione offrendo un supporto educativo stabile, • incrementare i fattori di successo quali la riuscita personale, il benessere, la positiva interazione con i gruppi di pari, gli adulti ed il contesto sociale; • offrire un supporto/presa in carico ai nuclei familiari/genitori per favorire un incremento delle capacità genitoriali e delle relazioni familiari nelle situazioni di potenziale pregiudizio che non rendano necessario l'allontanamento del minore dal suo nucleo; • sopperire a fragilità importanti del contesto familiare attivando attorno al minore i fattori di protezione e di prossimità coinvolgendo agenzie educative ed aggregative territoriali; • integrare le osservazioni delle competenze genitoriali e/o di sostegno alla famiglia per effettuate dagli operatori psicosociali per l'individualizzazione di un progetto di tutela del minore a partire dalle risorse del minore stesso, delle competenze genitoriali, delle capacità di cambiamento e resilienza.
Destinatari e criteri d'accesso	Il Centro educativo Diurno si propone di prendere in carico il minore con la sua famiglia per offrire un supporto educativo e pedagogico. L'obiettivo primario con le famiglie è quello di supportare e stimolare il raggiungimento dell'autonomia "possibile" nella gestione dei figli. È integrato nella rete dei servizi della

Funzionamento e finalità	Cooperativa (doposcuola territoriali, Comunità Alloggio Minori, Appartamento per l'Autonomia, Ludoteca ecc.), nella rete dei servizi sociali e sanitari pubblici (Scuole primarie e secondarie, NPIA, ATS ecc). È attiva una collaborazione con enti territoriali (associazioni sportive, culturali, musicali, oratori, altre cooperative…) relativamente ai progetti individualizzati che possono prevede anche percorsi privilegiati nel territorio di provenienza ed appartenenza del minore inserito. **ARTICOLAZIONE DELLA STRUTTURA** La superficie dei locali adibita a centro educativo diurno minori è pari a 143,12 mq di cui 115,51 a disposizione per cucina, sala da pranzo, soggiorno e stanze per attività. Il centro è dotato di tre servizi igienici per gli ospiti, di cui uno attrezzato per persone con disabilità ed uno per il personale. Presso gli spazi adibiti abbiamo locali per attività di accoglienza e colloqui oltre che l'ufficio per il personale nel quale sono conservati i documenti in apposito armadio. Gli spazi sono separati. **FINALITA' GENERALI** • **ridurre e contenere il rischio di allontanamento** del minore dalla famiglia d'origine, quando la situazione non consigli interventi maggiormente protettivi; • **garantire un supporto al minore** attraverso una relazione con figure educative anche vicariante e/o integrative dei genitori finalizzate alla crescita della costruzione del sé e delle competenze personali, al raggiungimento degli obiettivi scolastici e formativi ed allo sviluppo degli interessi espressivi e professionali, al sostegno alla relazione con adulti e pari all'interno del contesto abituale di vita, all'utilizzo del tempo libero, alla promozione dell'autonomia personale e al sostegno nel trovare/ritrovare un rapporto positivo con l'ambiente sociale e familiare in situazione di pregiudizio, • **favorire l'attivazione, nel minore e nei genitori, di capacità e competenze inespresse**, affinché possano ritrovare un rapporto positivo in famiglia e con l'ambiente sociale; • **promuovere la presa in carico del minore, rinforzando la collaborazione tra servizi educativi, sociosanitari e socio-assistenziali scolastici e del tempo libero del territorio.** **DESTINATARI** Il Centro educativo Diurno accoglie: ➢ minori che si trovano in difficoltà, ponendosi in una *posizione intermedia tra un intervento educativo domiciliare (dove lo stesso non sia ritenuto sufficiente ed adeguato) e un allontanamento dalla famiglia*, dove questo possa essere ritenuto controproducente per il benessere del minore stesso. Questo intervento è rivolto a *sostenere il nucleo familiare e ad offrire un sostegno educativo e relazionale ai*

minori ed alla famiglia permettendo loro di continuare a vivere in famiglia. È un servizio integrativo a quelle famiglie che, pur manifestando difficoltà, mantengono alcune residuali capacità genitoriali.

- minori per i quali è previsto un *affido diurno* in attesa del reperimento della famiglia d'appoggio.
- *minori in affido* a sostegno della prima fase di inserimento del minore in famiglia affidataria oppure nel corso dell'affido nel momento in cui dovessero insorgere situazioni di difficoltà tali per cui il servizio di riferimento ritenga necessaria una fase di sostegno e di appoggio alla famiglia.
- *minori precedentemente allontanati per i quali sia previsto il rientro progressivo in famiglia*. Il progetto potrà prevedere una tempistica di accompagnamento al rientro (6/9 mesi), oppure un sostegno a più lungo termine.

Il servizio in base alla D.g.r. 18 febbraio 2020- n. XI/2857 Giunta di Regione Lombardia**,** ha la possibilità di accogliere: Minorenni, di età compreso tra i 6 e i 18 anni con provvedimento dell'autorità giudiziaria nell'ambito di un procedimento civile, amministrativo o penale (es. messo alla prova);

Minorenni, di età compreso tro i 6 e i 18 anni senza provvedimento dell'autorità giudiziaria ma inviati dai Servizi Sociali territoriali (o su richiesta spontanea della famiglia o degli esercenti la responsabilità genitoriale)

Maggiorenni, anche con procedimento di prosieguo amministrativo e/o penale inviati da CGM/USSM o servizi sociali territoriali o su richiesta spontanea.

Sono esclusi i minori certificati dal servizio di NPIA che abbiano problematiche psicopatologiche conclamate e quelli che, pur non essendo diagnosticati, manifestano evidenti sintomatologie e disturbi nelle relazioni interpersonali.

Il Centro Educativo Diurno è rivolto prioritariamente ai minori ed alle loro famiglie in carico al servizio Tutela Minori gestito dalla Azienda Territoriale Servizi alla Persona di Vallecamonica per conto dei Comuni del Distretto.

MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

- osservazione, raccolta e valutazione di elementi per la definizione del progetto educativo individualizzato per il minore e per la famiglia;
- ascolto del minore per il coinvolgimento nella definizione del suo progetto;
- ascolto della famiglia per il coinvolgimento nella definizione del suo progetto;
- definizione di un Progetto Educativo individualizzato che definisca gli obiettivi del percorso intrapreso e gli strumenti utilizzati per raggiungerli (esperienze di socializzazione tra pari e di integrazione sociale, di attività del tempo libero, di supporto scolastico, di sostegno nei percorsi formativi e lavorativi, etc..) tempistiche e indicatori di risultato;
- individuazione del gruppo quale strumento privilegiato di intervento in funzione del raggiungimento degli obiettivi di crescita e di

Attività	sperimentazione, attraverso la valorizzazione delle competenze del singolo ragazzo all'interno dì un contesto di partecipazione allargata ➢ condivisione del progetto con la famiglia (proposto e condivisione iniziale del P.E.I., successivi aggiornamenti, momenti di verifica periodici) e supporto costante della funzione genitoriale; ➢ raccordo e co-progettazione con i servizi invianti e con le agenzie educative, sociosanitarie, sanitarie e scolastiche del territorio e con l'autorità giudiziaria competente. **ATTIVITA' DEL CENTRO DIURNO** Si organizzano interventi connessi a specifici progetti individuali di sostegno educativo (autonomia personale, area affettivo- relazionale, area cognitiva), scolastico, propedeutici all'attività formativa e/o lavorativa, alla genitorialità attiva nonché attività laboratoriali a favore di una crescita socio-emotiva. L'intervento si caratterizza perché non rivolto in maniera esclusiva al minore ma alla presa in carico dell'intera famiglia con azioni di sostegno e stimolo al nucleo familiare. L'educatore sceglie di non essere una figura autoreferenziale ma di avere un ruolo di mediatore/consulente, cercando sempre di dare il necessario spazio di accoglienza, ascolto e contrattazione. L'educatore è uno "stimolo" per la famiglia, mostra che esistono punti di vista differenti, responsabilità e compiti e che il fare deve essere sempre legato ad un pensare educativo. L'educatore "farà con" ponendosi come mediatore relazionale, come strumento per aiutare a leggere e rileggere proprie esperienze ed agiti. Fondamentale diviene il gruppo, utilizzato come banco di sperimentazione delle autonomie, delle risorse, della crescita sociale e relazione di ciascun singolo. A seguito dell'inserimento si darà avvio ad una prima fase di osservazione, valutazione e di conoscenza del minore e delle potenzialità della sua famiglia. Successivamente, sulla base delle considerazioni derivate da questa prima fase, l'equipe educativa stabilirà, in accordo con i servizi invianti, la famiglia e il minore, gli obiettivi educativi da perseguire condividendo i tempi, le modalità e gli strumenti. Una delle attività svolte quotidianamente presso il centro è quella della preparazione del pasto con gli utenti e di tutte quelle mansioni connesse alla quotidianità che rappresentano il prendersi cura di sé, degli spazi di vita e dell'altro. **STRUTTURAZIONE DEL SERVIZIO** È prevista una differenziazione degli orari di funzionamento nei giorni di chiusura

	delle scuole (vacanze estive, natalizie…) Il PEI definisce giorni e orari di frequenza del minore in accordo con il servizio inviante e la famiglia. Il servizio può iscrivere un numero di utenti superiore alla capienza massima purché non sia superato il limite massimo di copresenza giornaliera stabilito. Il centro è attivo, durante il calendario scolastico, dal lunedì al venerdì dalle 13.00 alle 19.00 (con pranzo in struttura) per un totale di 30 ore settimanali più eventuali trasporti. Durante il periodo estivo il centro sarà attivo dalle 11.00 alle 17.00. Con progetto specifico e condiviso con il servizio di Tutela Minori dell'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona di Vallecamonica o altri servizi di Tutela Minori di territori limitrofi, il Centro può prevedere attività serali, nel fine settimana, nei periodi di vacanza, nei giorni festivi infrasettimanali che concorrono al computo dei giorni di apertura annua. Nei giorni festivi il centro rimarrà chiuso, una settimana durante il Natale e la settimana di Ferragosto. **EQUIPE DI LAVORO** L'équipe di lavoro, a seconda del numero di ospiti presenti, è composta dalle seguenti professionalità: 1 **Coordinatore** del servizio con Diploma di laurea di educatore sanitario (o equipollente) e oltre 5 anni di esperienza di lavoro in ambito socioeducativo; 2 **Educatori professionali** con diploma di laurea in educazione professionale o equipollente; 1 **Educatore professionale** sostituto con diploma di laurea in educazione professionale o equipollente; 1 **Addetto alle pulizie ed alla cucina** 1 **Amministrativo, responsabile dell'unità locale Casa del Fanciullo**; La cooperativa Arcobaleno prevede nel proprio organigramma la presenza di un Direttore generale e di un Responsabile dell'unità locale Casa del Fanciullo presso la quale si trova il servizio di centro educativo diurno. È presente un **supervisore** che, concordando gli interventi con il coordinatore, interviene e sostiene l'equipe. Calcolato su **presenza massima di 18 utenti** prevedendo un rapporto di 1:6,

Inserimento	considerando la presenza quasi esclusiva di utenti minorenni con provvedimento dell'autorità giudiziaria. Oltre agli educatori e al coordinatore, il Centro educativo Diurno può prevede la presenza di volontari e tirocinanti. **INSERIMENTO** Le domande di ammissione, inoltrate dai Servizi Sociali Competenti (Tutela Minori) devono essere presentate, per iscritto, al coordinatore del servizio unitamente ai seguenti documenti: ○ relazione psicosociale del minore e del nucleo familiare; ○ decreto del Tribunale per i Minorenni; ○ eventuali prescrizioni mediche terapeutiche e farmacologiche; ○ elenco eventuali allergie ed intolleranze; ○ altre notizie utili e necessarie per la convivenza in un servizio; ○ progetto quadro di inserimento; ○ impegno di spesa per la retta mensile; Successivamente ad una analisi interna della documentazione ricevuta, il coordinatore del CED richiederà un incontro di approfondimento all'èquipe di Tutela Minori incaricata e stabilirà con essa i termini dell'eventuale inserimento (incontro di conoscenza con famiglia e minore, modalità di "ingaggio" con sottoscrizione modulo "Privacy" informazioni e visita al Ced, data di inserimento). Si specifica che tutta la documentazione acquisita dagli operatori del Centro è soggetta a segreto professionale. La documentazione sarà custodita in apposito armadio, all'interno dell'ufficio degli operatori per tutto il tempo della permanenza del minore e sarà eliminata e smaltita dal responsabile del servizio, secondo le tempistiche e le modalità previste per legge. **PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)** Per ogni utente è presente un **fascicolo personale** contenente la documentazione personale ed il progetto educativo individualizzato. **Il PEI è redatto sulla base:** ➢ del profilo personale dell'utente, comprensivo dei bisogni, delle necessità educative, del contesto familiare e sociale; ➢ dei risultati che si vogliono ottenere; ➢ della capacità di risposta in termini organizzativi interni e di integrazione e ricorso ai servizi della rete, anche in termini di integrazione e sinergia tra le azioni di tutela compiute dai diversi servizi coinvolti e comprende: • L'individuazione dell'educatore responsabile del pei; • L'osservazione dell'utente (con annotazioni in verbali equipe, diario giornaliero);

- L 'informativa e il coinvolgimento all'interno del pei del minore, del genitore o di chi esercita la responsabilità genitoriale, di eventuali altri familiari e del servizio inviante (con annotazioni verbali incontri e verifiche);
- L'individuazione degli obiettivi specifici d'intervento;
- L'indicazione dei tempi previsti di attuazione del progetto (verifica);
- Le modalità di accompagnamento educativo e le attività specifiche;
- Le modalità di valutazione dei risultati (procedure, tempi e strumenti).

Il fascicolo contiene ogni documento relativo all'ospite compresa documentazione relativa a privacy e trattamento dati personali.

Oltre al PEI è contenuto nel fascicolo il Progetto Quadro, redatto dal Servizio Inviante, è il documento iniziale che guiderà nel periodo di accoglienza ed osservazione (un mese circa) l'agire degli operatori del Centro. Successivamente e solo dopo un incontro di verifica congiunto (equipe Centro – equipe Tutela), sarà elaborato, dagli operatori del Centro Educativo Diurno, il PEI (Progetto Educativo Individualizzato) che costituirà la linea guida dell'intervento sino a successiva verifica.

Ogni cambio di progetto (contenuti ed azioni educative, sospensione o aggiunta di obiettivi tempistiche e frequenza) dovrà essere discusso e concordato tra le equipe coinvolte.

Gli obiettivi potranno coinvolgere direttamente anche l'agire familiare.

Tale documento sarà portato a conoscenza della famiglia e del minore stesso

RILEVAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE DELL'UTENTE E DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO:

E' prevista annualmente la rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza (minore e famiglia) nonché della qualità finalizzata al miglioramento delle prestazioni e degli interventi. La rilevazione consiste nell'invio di un questionario anonimo che potrà essere compilato facoltativamente e inviato al centro educativo per analisi dell'equipe educativa. I risultati saranno utilizzati per eventuali cambiamenti organizzativi e di gestione della quotidianità.

DIMISSIONI

Le dimissioni dei minori saranno automatiche al compimento del diciottesimo anno di età a meno dell'assegnazione da parte del TM di Prosieguo amministrativo.

Le dimissioni saranno invece concordate (Equipe Educativa e Servizio Sociale Inviante) nel caso in cui venga verificato, congiuntamente, il raggiungimento degli obiettivi educativi prestabiliti dal PEI o si decida, con apposito accordo, che i bisogni del minore debbano essere affrontati da un diverso servizio e/o da un

Tariffe	diverso percorso educativo (ex. affido, altra tipologia di servizio ecc.) In casi di gravi e reiterati comportamenti (ad esempio: minacce verbali e/o scritte, aggressioni fisiche, uso di sostanze ecc..) sia dei minori sia dei familiari potranno produrre la sospensione della frequenza o le dimissioni del minore ad insindacabile ed unilaterale giudizio dall'equipe educativa del servizio. **RETTA MENSILE** La retta per l'inserimento del minore sarà corrisposta dall'Ente al quale compete la gestione amministrativa (secondo norma di legge) a seguito di regolare fatturazione mensile della Cooperativa Arcobaleno. Il pagamento della stessa dovrà avvenire entro e non oltre trenta giorni dalla data della fattura a mezzo bonifico bancario sul c/c intestato a Arcobaleno società cooperativa sociale ONLUS di Breno (Bs) **Per l'anno 2026**: La **retta giornaliera è fissata per euro 72,82 + Iva al 5% al giorno.** In caso di **assenza** la retta giornaliera **a tempo pieno** è fissata per euro **69,17+Ivaal 5%** La **retta giornaliera per part-time** (mezza giornata) **è fissata per euro 67,61 + Iva al 5%.** In caso di **assenza** la retta **part time** è fissata per euro **54,09+ Iva al 5%.** Si precisa che il pagamento della retta mensile sarà dovuto anche nel caso in cui il minore sia temporaneamente assente dal servizio. Nel caso di assenze dovute a vacanze familiari, gite di istruzione, tirocini scolastici o lavorativi, grest ed esperienze estive ecc. per le quali il centro garantisce il sostegno educativo (supervisione, verifica, monitoraggio) per il raggiungimento degli obiettivi concordati come da PEI, la retta giornaliera sarà pari ad **euro 20,20+ Iva al 5%**. **La retta comprende:** ➢ Pranzo, merenda, costi per materie prime, per il servizio, l'immobile ed il personale; ➢ predisposizione del progetto educativo individualizzato; ➢ azione educativa volta alla crescita del minore; ➢ azione educativa rivolta alla famiglia; ➢ incontri di verifica del progetto con la famiglia; ➢ verifica del progetto, relazioni di aggiornamento, incontri con i Servizi Sociali Invianti; ➢ copertura assicurativa per infortuni, per danni a cose o a persone terze; ➢ spostamenti relativi ad ordinarie attività educative del centro; ➢ incontri con le scuole, agenzie educative sportive, culturali del territorio.

	Incontri con NPIA, consultorio familiare, psicologi pubblici e privati; ➢ incontri di supervisione; ➢ supervisione, monitoraggio e verifica di progetti di tirocinio scolastico e lavorativo, grest, attività extrascolastiche, vacanze familiari previsti nei giorni di frequenza; ➢ eventuali trasporti casa/centro/casa se effettuati dagli operatori. **La retta non comprende:** ➢ vestiario; ➢ spese odontoiatriche e/o sanitarie specialistiche e non; ➢ spese relative ad occhiali, lenti a contatto, protesi acustiche ecc.; ➢ tasse scolastiche, acquisto libri e materiale scolastici, gita scolastica; ➢ rette per attività di tempo libero; ➢ sostegno psicologico; ➢ spazio neutro; ➢ attività educative/assistenziali extra orario prestabilito (notte, giorni festivi...) ➢ tutto ciò che non è espressamente specificato nella voce "La retta comprende". ➢ Qualsiasi spesa extra (non compresa nella voce "la retta comprende") sarà concordata tra la famiglia ed il servizio inviante. **CENTRO DIURNO MINORI SCARABEO** Piazza Don Bosco, 1 – 25047 Darfo Boario Terme (Bs) Tel. 3290282582 e Fax. 0364538961 E-mail: casadelfanciullo@inwind.it Coordinatore/Responsabile: Dr. Mensi Giancarlo

ALLOGGI PER L'AUTONOMIA IN CAMMINO

Elementi caratteristici

Unità Locale "Casa del fanciullo"

Il servizio di alloggio per l'autonomia "In Cammino" è un servizio residenziale, gestito dalla Arcobaleno Società Cooperativa Sociale ONLUS. Il servizio è rivolto ai ragazzi, maschi e femmine, con età compresa tra i 18 e i 21 anni, che abbiano fatto richiesta ed ottenuto il prosieguo amministrativo. In genere gli ospiti accolti hanno alle spalle un precedente percorso presso la comunità alloggio minori in gestione alla cooperativa: L'Impronta.

L'Ente gestore mette a disposizione un appartamento sito nel Comune di Darfo Boario Terme, in via Prati di Cantù, 12 al piano primo di un piccolo condominio presso il quale i ragazzi vivranno in autonomia, ma con sostegno educativo. Potranno così iniziare a sperimentare le inevitabili difficoltà che si incontrano quotidianamente quando si comincia a vivere da soli e ad assumersi, gradualmente, le responsabilità di una vita autonoma.

Obiettivo principale del servizio è di fornire un'azione educativa di sostegno alla residenzialità, alla dimensione di sviluppo delle autonomie (intese nel modo più ampio possibile) e delle capacità relazionali.

Elemento indispensabile è la condivisione della progettualità con l'ospite stesso: il ragazzo/a, infatti, dovrà esprimere il proprio desiderio di voler intraprendere questa esperienza di vita.

Il principio essenziale di questo "ingaggio" è la corresponsabilizzazione di tutte le dimensioni di vita personali e comunitarie, impegnandosi nella ricerca e mantenimento di un'attività lavorativa (o scolastica) e contribuendo attivamente agli incontri individuali o di gruppo con gli operatori del servizio.

In particolare, si ritiene che le quattro grandi aree sulle quali si opererà il maggior numero di interventi educativi sono:

1. abilità pratiche;
2. abilità sociali;
3. maturità personale;
4. progettualità.

Queste aree sono strettamente collegate ed interdipendenti. Ognuna di esse, essendo causa ed effetto delle altre, deve essere valutata, promossa e sostenuta, tanto all'ingresso nel servizio, quanto durante l'intero percorso.

I termini di verifica in itinere (concordati con il servizio inviante) devono necessariamente considerare queste aree nella loro globalità e stabilire chiaramente i limiti minimi richiesti.

1. Con *abilità pratiche* s'intende la capacità di "saper valutare" e "saper fare" tutte quelle azioni necessarie per la vita quotidiana: pulire gli ambienti comunitari e propri, fare la spesa, preparare il pasto, fare la lavatrice e stirare, gestire un budget economico, acquistare beni necessari, fare piccoli lavori di manutenzione, gestire un conto corrente

Funzionamento e finalità	con relative spese personali etc. 2. Con *abilità sociali* s'intende la capacità di attuare adeguate relazioni con gli altri (compagni di appartamento, figure educative, amici, partner, famiglia d'origine, conoscenti e volontari, datore di lavoro etc.), mantenere gli impegni, concordare e definire le mansioni, imparare a gestire i propri stati d'animo (rabbia, aggressività, tristezza etc.), dialogare e rispettare le opinioni altrui, saper cambiare idea e rispettare le disposizioni concordate. In quest'area rientrano anche le abilità lavorative e di studio: il rispetto dei compiti, degli orari, degli impegni e di tutte le responsabilità individuali verso sé stessi e verso gli altri. 3. Con *maturità personale* s'intende la capacità di assumere decisioni dettate dalla consapevolezza degli effetti che le stesse possono provocare su di sé, sul resto del gruppo e sulle persone con le quali si opera quotidianamente (figura educativa, colleghi di lavoro, amici, volontari etc.). Tali decisioni devono essere portate a compimento non per obbligo imposto ma per scelta responsabile individuale. 4. Con *progettualità* s'intende la capacità di prefigurarsi e costruirsi un proprio futuro realizzabile. La progettualità si deve fondare su un approccio contrattuale e motivazionale. Esso si concretizza attraverso un rapporto tra adulti dal quale nasce una proposta, una possibilità di vita che deve essere assunta come "occasione di crescita accompagnata" e non come "obbligo o dovere". Alla possibilità di vita autonoma si contrappone l'approvazione globale, da parte dell'utente, delle regole e delle condizioni proprie del servizio. In caso contrario l'utente, essendo maggiorenne, dovrà scegliere per sé una soluzione diversa (tornare a casa, costruirsi un percorso da solo etc). L'accompagnamento educativo si esplica, dunque, attraverso la presenza dell'educatore professionale che affianca i ragazzi nelle ore diurne (pomeridiane e/o serali) sia all'interno dell'alloggio sia all'esterno. Lo scopo principale è di aiutare i giovani nella gestione concreta della loro quotidianità (la gestione e cura dello spazio di vita, delle relazioni sociali, dei rapporti di lavoro, etc.) fungendo da stimolo affinché si rendano sempre più consapevoli delle loro capacità e limiti, affinché possano sviluppare un sempre maggiore grado di indipendenza. La figura educativa deve, quindi, evidentemente, avere un approccio caratterizzato dall'insegnare, supportare e stimolare ma non certamente dal sostituire. **DESTINATARI** Maschi e femmine con età compresa tra i 18 e i 21 anni con prosieguo amministrativo. Il ridotto numero di ospiti (massimo tre) accolti nell'alloggio per l'autonomia caratterizza il servizio con una dimensione famigliare e consente la messa in atto di un progetto tutelante, caratterizzato da interventi estremamente

Attività	personalizzati, relativi alla condizione di ciascun ospite inserito. **MODALITÀ DI INSERIMENTO** Gli ospiti potranno accedere al servizio attraverso apposito progetto, condiviso dal Servizio Sociale Inviante, dall'équipe educativa dell'Alloggio per l'autonomia e dall'ospite stesso. Gli eventuali accordi sui tempi e modalità di inserimento saranno concordati. **PERCORSI POSSIBILI** Il servizio permette di poter essere sostenuti nell'acquisizione dell'autonomia in un contesto comunque tutelante. La sperimentazione della gestione della quotidianità e dell'autonomia è direttamente dipendente dalla situazione personale del ragazzo/a che imprescindibilmente guida ad una progettualità educativa individualizzata e specifica. La presenza di un impegno scolastico o di un impegno lavorativo dell'ospite crea la base per una progettualità molto diversa, così come l'aver già acquisito delle autonomie o il bisogno di essere ancora sostenuti. Per questo il servizio offre possibilità di progettazioni estremamente flessibili e personalizzate a seconda della situazione del singolo. I progetti educativi possono essere, in linea generale, diversificati in due tipologie a seconda della situazione dell'ospite, delle fragilità emergenti e delle capacità possedute: **Progetti per l'autonomia a media protezione** **Progetti per l'autonomia a bassa protezione** **FASE DI VALUTAZIONE INIZIALE:** La fase iniziale di accoglienza dell'ospite, nel caso di utente conosciuto ed inserito nel servizio di comunità alloggio minori, è preceduta dalla valutazione delle caratteristiche e delle capacità del ragazzo/a con i servizi sociali invianti in concerto con l'equipe educativa di comunità ed il coordinatore dell'alloggio per l'autonomia. Nel caso di un inserimento di utente non precedentemente conosciuto o inserito nei servizi gestiti dalla cooperativa, si prevede una approfondita raccolta dei dati, dei bisogni e delle capacità e/o caratteristiche personali che permetta all'equipe dell'appartamento di avere un quadro preciso sulla situazione del singolo. È prevista una fase di inserimento/ monitoraggio di 1 mese, a seguito della quale l'equipe del servizio verificherà con i servizi invianti la possibilità di sviluppare un progetto con il ragazzo/a. Seguirà la definizione del progetto per l'autonomia specifico. Per la definizione del progetto di autonomia saranno valutate le seguenti

	competenze: autonomia nella cura di sé autonomia nella cura domestica capacità di rispetto delle regole capacità di sostenere le relazioni sociali (con i pari e gli adulti) autonomia negli impegni quotidiani (scuola/lavoro) gestione del denaro gestione del tempo libero **LA DIVERSITA' DELLA PRESENZA EDUCATIVA:** La sostanziale differenza che caratterizza i progetti di autonomia è legata al ruolo ed alla presenza della figura educativa. Il progetto a media protezione prevede una presenza educativa di circa 12 ore settimanali. Non si prevede una presenza educativa oltre le 12 ore perché, di base, saranno presenti nell'utente delle caratteristiche di indipendenza che permetteranno la vita autonoma per parte della giornata. Il progetto prevede, nel tempo, il necessario passaggio ad una progettualità a bassa protezione (riduzione presenza educativa) fino al raggiungimento della fase di accompagnamento in uscita. Il progetto a bassa protezione prevede una presenza educativa in affiancamento ed accompagnamento con l'incremento delle responsabilità legate alla vita autonoma e la possibilità del coinvolgimento dell'utente anche nel sostegno diretto delle spese, della gestione della casa in funzione della fase di accompagnamento in uscita. **ACCOMPAGNAMENTO IN USCITA:** L'educatore stimola alla fase di accompagnamento in uscita aiutando il ragazzo/a ad una progettualità futura che può essere sostenuta anche nel periodo di prosieguo amministrativo. L'indipendenza economica dell'utente, le autonomie acquisite devono avviare ad una fase di indipendenza anche relativa alla ricerca di un appartamento/sistemazione prima del compimento del 21 anno di età così che, al termine del percorso, sia avviato ad una vita autonoma reale e sostenibile. Quest'azione di tutoraggio si pone come appoggio al reperimento di un'abitazione in affitto, al buon avvio di una vita completamente autonoma e ad una vicinanza affettiva ed educativa. In entrambi i casi le tempistiche saranno concordate e gestite in concerto con il servizio inviante e con la attiva partecipazione dell'utente.

Sarà garantita la reperibilità educativa 24 ore su 24 per ambedue le proposte.

DIMISSIONE

Gli ospiti saranno dimessi al termine del progetto individualizzato (prosieguo amministrativo) previa verifica concordata tra il Servizio Inviante, l'èquipe educativa e l'ospite stesso. L'ospite può incorrere a dimissioni anticipate su inderogabile decisione dell'èquipe educativa in caso di reiterati comportamenti non congrui agli obiettivi del progetto individuale o della vita autonoma in alloggio per l'autonomia.

OBIETTIVI SPECIFICI

- gestione della casa
- gestione del denaro
- gestione dei servizi pubblici/auto di proprietà
- gestione delle relazioni interpersonali
- gestione del lavoro e/o dell'impegno di studio (scuola, università)
- gestione del tempo libero e del tempo impegnato
- gestione della progettualità futura

METODOLOGIA E STRUMENTI DI LAVORO

L'azione educativa condivisa e promossa dall'èquipe educativa si fonda sul principio dell'accoglienza e dell'ascolto come **accettazione** priva di giudizio, della **promozione** intesa come accompagnamento nelle varie esperienze di vita e della **progettazione** per la quale l'intervento educativo deve essere pensato e agito secondo obiettivi, modalità e verifiche precise e condivise. Il lavoro all'interno dell'alloggio per l'autonomia è quindi finalizzato a sostenere ed incrementare l'attribuzione e l'assunzione di responsabilità da parte dei soggetti inseriti sia dal punto di vista personale sia come parte di un gruppo di "coinquilini" nel momento in cui la casa sarà condivisa.

In particolare, l'operatore di riferimento sarà un educatore che stabilirà con l'ospite obiettivi, modalità e tempi di verifica sia per il progetto individuale sia per il progetto generale di gruppo.

PERSONALE E FUNZIONI SPECIFICHE

Educatore professionale:

- stesura, conduzione e verifica del progetto individuale e di gruppo (ove presenti più ospiti)
- reperibilità 24 ore su 24
- stesura delle relazioni di aggiornamento per Servizi Invianti e per il Tribunale per i Minorenni
- incontri di verifica con Servizi Sociali Invianti
- monitoraggio dei percorsi di autonomia casalinga, lavorativa, scolastica, relazionale

- monitoraggio del supporto psicologico/ psicoterapia
- monitoraggio dei rapporti con le famiglie d'origine

Coordinatore Responsabile:

- supervisione all'intervento educativo e alla stesura e verifica dei PEI
- monitoraggio dei percorsi di autonomia
- gestione dei rapporti e degli incontri di verifica coi Servizi Invianti e con il Tribunale per i Minorenni
- valutazione delle ammissioni e delle dimissioni
- conduzione dell'equipe educativa

RETTA

Per l'anno 2026 la quota giornaliera (vedere la retta giornaliera comprende…) è fissata in:

Progetti per l'autonomia a media protezione € 88,07 + iva 5%
Progetti per l'autonomia a bassa protezione € 77,25 + iva 5%
Progetti per l'autonomia con contributo dell'ospite (retta da concordare con i servizi invianti ed in riduzione della retta giornaliera a carico dell'Ente)

La retta sarà corrisposta dall'Ente al quale compete la gestione amministrativa (secondo norma di legge) a seguito di regolare fatturazione mensile. Il pagamento della stessa dovrà avvenire entro e non oltre trenta giorni dalla data della fattura a mezzo bonifico bancario sul c/c intestato alla Arcobaleno Società Cooperativa Sociale onlus - CODICE IBAN BPER BANCA: IT97Z0538754160000042828513

- Si precisa che il pagamento della retta giornaliera sarà dovuta anche nel caso in cui l'ospite sia temporaneamente assente dal servizio per ragioni previste dal progetto educativo e concordate con il Servizio Sociale Inviante (es. visite ai genitori, rientri in famiglia ecc.)
- Nel caso di dimissioni dal servizio, la retta non sarà conteggiata se la dimissione avverrà entro le ore 12.00. In caso contrario, ai fini dell'emissione della fattura fiscale, verrà computata la presenza intera nel servizio.

La retta giornaliera comprende:

- costo alberghiero;
- costo del personale;
- predisposizione del progetto educativo individualizzato;
- verifica del progetto, relazioni di andamento, incontri con i Servizi Sociali Invianti;
- incontri con datori di lavoro o altre figure di riferimento;
- copertura assicurativa per infortuni, per danni a cose o a persone terze;
- spese mediche generiche e farmaceutiche;
- spese odontoiatriche di base;
- spese per attività scolastiche (libri, quaderni, penne, matite, trasporto ecc.);

	▪ indennità settimanale per spese personali Euro 80; La quota, così come i servizi identificati nella "la retta giornaliera comprende", potranno subire variazioni a seconda del singolo progetto educativo e della condizione di ogni ospite inserito. Si intende che è possibile, e si auspica, che l'ospite sia nel tempo (in relazione alle possibilità e con il coinvolgimento dei servizi invianti) sia chiamato a rendersi il più possibile autonomo al sostegno delle spese della quotidianità. **La retta giornaliera non comprende:** ▪ tutto ciò che non è espressamente specificato nella voce "La retta comprende". **Alloggio per l'Autonomia "In Cammino"** Piazza Don Bosco, 1 – 25047 Darfo Boario Terme (Bs) Tel. 0364-539861/ 3472214987 E-mail: casadelfanciullo@inwind.it Coordinatore/Responsabile: Silvia Tiberti

Assistenza Domiciliare Educativa Minori	**Il servizio offre un sostegno educativo in favore di minori in situazioni di disagio familiare.** L'intervento viene effettuato presso il domicilio del minore rivolgendosi a tutti i minori che, a seguito della valutazione dell'équipe psicosociale delle **Azienda Territoriale dei Servizi alla Persona** e dei **Servizi Specialistici** che ne richiedono l'attivazione, necessitano di un intervento educativo qualificato di assistenza e di sostegno all'interno del nucleo familiare. **Obiettivi generali** - Attuare interventi per creare o ricreare un equilibrio nelle reazioni familiari - Promuovere una sana crescita del minore all'interno della propria famiglia - Rendere autonoma la famiglia nelle funzioni educative e sociali - Evitare spostamenti del minore in strutture protette o estranee alla famiglia - Favorire l'integrazione del minore nella propria Comunità locale - Offrire un sostegno scolastico - Attuare interventi al fine di migliorare le competenze socio – relazionali riguardanti la famiglia - Potenziare la sfera dell'autonomia personale del minore **COME PUO ESSERE RICHIESTO IL SERVIZIO** La richiesta di attivazione del servizio può essere presentata al Servizio Sociale del Comune di residenza da parte della famiglia eventualmente sostenuta da altri servizi di riferimento (NPIA, SERD, NOA, CPS, Consultorio familiare, Servizio Tutela minori, scuola...). COORDINATORE: Educ.ce prof.le Nanniva Dellanoce RESPONSABILE: Dott.ssa Eleonora Zanardini

Sostegno Domiciliare Educativo B1 B2 HCP	Si tratta di un intervento erogato a domicilio da personale educativo specializzato finalizzato a sostenere il minore disabile nel suo percorso di crescita con particolare riferimento a diverse aree quali quelle dell'apprendimento scolastico, dell'integrazione sociale, dell'autonomia e del sollievo alla famiglia. L'intervento può essere svolto parzialmente anche al d fuori della propria abitazione coerentemente con gli obiettivi definiti nel progetto educativo individualizzato. Il Servizio è svolto in Convenzione con l'Azienda Territoriale dei Servizi alla persona. **COME PUO ESSERE RICHIESTO IL SERVIZIO** La richiesta di accesso al servizio è presentata dalla famiglia all'Assistente sociale del Comune di residenza. COORDINATORE: Educ.ce prof.le Nanniva Dellanoce RESPONSABILE: Dott.ssa Eleonora Zanardini

	Il nostro Centro per l'Età Evolutiva è uno spazio dedicato al benessere globale di bambini e ragazzi, dalla prima infanzia all'adolescenza. Offriamo interventi specialistici

Centro di Consulenza e Terapia dell'età evolutiva **C.T.E.E.**	integrati per sostenere lo sviluppo emotivo, cognitivo, comunicativo e motorio, accompagnando il minore e la sua famiglia lungo il percorso di crescita. Pur mantenendo una specifica attenzione all'età evolutiva, il Centro amplia la propria offerta attraverso servizi di supporto rivolti anche alla popolazione anziana, in un'ottica di continuità e prevenzione. **Servizi offerti:** **Supporto psicologico e pedagogico** Interventi di valutazione, consulenza e sostegno rivolti a bambini, adolescenti e genitori, finalizzati a promuovere il benessere emotivo, relazionale e scolastico, e a supportare le difficoltà evolutive e educative. **Logopedia** Valutazione e trattamento dei disturbi del linguaggio, della comunicazione, della voce e delle funzioni orali, con percorsi mirati alle specifiche necessità del minore. **Fisioterapia** Interventi riabilitativi rivolti a difficoltà motorie, posturali e funzionali, con l'obiettivo di favorire l'autonomia e il corretto sviluppo motorio. **Psicomotricità** Educazione e trattamento psicomotorio individuale, laboratori orientati allo sviluppo delle competenze motorie, emotive e relazionali attraverso il gioco e il movimento, in un contesto strutturato e accogliente. **Sportelli d'ascolto e laboratori nelle scuole di ogni ordine e grado** Attivazione di sportelli di ascolto psicologico e pedagogico e realizzazione di laboratori educativi e formativi rivolti a studenti, insegnanti e famiglie. Gli interventi sono finalizzati alla prevenzione del disagio, alla promozione del benessere, allo sviluppo delle competenze emotive, relazionali e scolastiche. **Progettazione di servizi per minori e adolescenti** Ideazione, pianificazione e realizzazione di progetti educativi, psicologici e riabilitativi rivolti a minori e adolescenti, in collaborazione con enti pubblici, scuole e realtà del territorio, con particolare attenzione alla prevenzione e all'inclusione. **Certificazione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)** Attività di valutazione diagnostica e certificazione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, effettuata da professionisti qualificati secondo la normativa vigente, finalizzata all'individuazione dei bisogni educativi e alla definizione di adeguate misure di supporto. **Sportello anziani** Servizio di ascolto, orientamento e sostegno rivolto a persone anziane e ai loro familiari, finalizzato al benessere psicologico, relazionale e all'adattamento ai cambiamenti legati all'invecchiamento. **RESPONSABILE:** ELEONORA ZANARDINI 0364.321074 Sede Arcobaleno SCS Onlus – Viale Italia 8 25043 Breno (BS)

SPAZIO NEUTRO	Spazio Neutro è un servizio che la cooperativa Arcobaleno eroga su incarico del consorzio Solco camunia, a sua volta in convenzione con l' ATSP di Vallecamonica. Spazio Neutro è un servizio che interviene per garantire il diritto di visita tra bambini/e e genitori o altri adulti significativi coinvolti in vicende di separazione dei legami familiari; persegue gli obiettivi di sostegno al rapporto genitori/figli o adulti significativi e minori durante gli incontri protetti, favorendo un vissuto il più possibile sereno della relazione e il possibile miglioramento della competenza genitoriale. Gli incontri protetti dello Spazio Neutro garantiscono l'osservazione delle dinamiche relazionali adulti/minori ed il monitoraggio richiesto dall'Autorità Giudiziaria (Tribunale Ordinario o Tribunale dei Minori). Gli Incontri Protetti in regime di Spazio Neutro si svolgono in luoghi dedicati e adeguatamente attrezzati, all'interno degli edifici della cooperativa; si svolgono alla presenza di educatori professionali adeguatamente formati e vengono gestiti tramite il lavoro con l'equipe psico-sociale dell' ATSP di vallecamonica, prima responsabile del progetto. COORDINATORE: Educ.ce prof.le Nanniva Dellanoce RESPONSABILE: Dott.ssa Eleonora Zanardini

DOPO SCUOLA	I progetti di doposcuola vengono gestiti dalla cooperativa Arcobaleno in regime di coprogettazione con Amministrazioni comunali o altri enti (scuola,oratori, associazioni,...). Hanno l'obiettivo generale di strutturare spazi socio-educativi e animativi nelle comunità richiedenti, a sostegno dei bisogni di accudimento dei minori di età compresa tra i 6 e i 13 anni e di affiancamento nel compito educativo dei genitori. A seconda delle progettazioni specifiche per ogni comunità, i progetti di doposcuola possono offrire il servizio per alcuni o tutti i giorni della settimana, da lunedì a venerdì, accogliere i minori fin dal momento dell'uscita da scuola seguirli durante il momento della mensa; fanno seguito attività ludiche libere e organizzate, attività didattiche e laboratoriali (espressive, cognitive, educazione emotiva, apertura al territorio, manuali,....). I progetti di doposcuola vengono gestiti attraverso un lavoro di rete che coinvolga l'ente promotore,la cooperativa, le famiglie e le diverse agenzie educative della comunità; vi operano educatori professionali impegnati a realizzare le attività previste in un setting che accoglie, osserva, comprende, stimola e guida i minori nel processo di crescita. L'accesso è gestito in modo specifico per ogni progetto di doposcuola, opportunamente divulgati dagli enti promotori e dalla cooperativa. COORDINATORE: Educ.ce prof.le Nanniva Dellanoce RESPONSABILE: Dott.ssa Eleonora Zanardini

Assistenza Specialistica Scolastica	Arcobaleno svolge questo servizio in regime di accreditamento con Azienda Territoriale dei Servizi alla Persona (ATSP) e in convenzione con Sol.Co.Camunia SCSC Onlus. Il servizio è finalizzato all'assistenza all'autonomia comunicativa, relazionale e di apprendimento dei minori con disabilità presso le scuole di ogni ordine e grado, pubbliche e paritarie, compresi asilo nido e micronido, come previsto dall'art.13 c.3 L.104/92 e art.3 c.5 lett.a) D.Lgs. 66/2017 modificato dal D.Lgs. 96/2019. Il servizio ha un regolamento, formulato e condiviso all'interno di un gruppo di lavoro integrato di cui fanno parte ATSP, Enti Erogatori, istituzioni scolastiche, Neuropsichiatria Infantile, Associazione A.N.F.F.A.S. e si sostanzia nell'insieme degli interventi educativi e delle attività di supporto finalizzate all'integrazione scolastica all'interno del gruppo classe in cui il minore con disabilità è inserito. **COME PUÒ ESSERE RICHIESTO IL SERVIZIO** In presenza di una certificazione di disabilità, del profilo di funzionamento e di un verbale di valutazione del GLO (Gruppo Lavoro Operativo art.9 c.10 D.Lgs.66/2017) che definisce i bisogni specifici dell'alunno, la loro entità e la necessità dell'attivazione del Servizio i Assistenza Specialistica, il/i genitore/i o l'amministratore di sostegno del minore, supportato/i dall'Assistente Sociale, presenta istanza al Comune di residenza e scegli l'Ente erogatore tra quelli accreditati da ATSP. RESPONSABILE: ELEONORA ZANARDINI COORDINATORE: MARIALUISA IGNACCOLO Sede Arcobaleno SCS Onlus – Via Croce 1 25043 Breno (BS) Unità Operativa Casa del Fanciullo – P.zza Don Bosco 1 -25047 Darfo B.T. (BS) Recapito telefonico 0364-321074

Centri aggregativi estivi	La cooperativa gestisce, in regime di servizio privato, per conto di Comuni, Parrocchie e Istituti scolastici, centri aggregativi estivi per minori, con finalità educative, relazionali e di promozione del benessere. Le attività sono progettate e realizzate da educatori qualificati, all'interno di un progetto educativo strutturato. Particolare attenzione è rivolta all'inclusione sociale dei bambini con disabilità, in accordo coi servizi sociali territoriali, valorizzando le differenze e favorendo la partecipazione attiva di tutti. Il servizio è supervisionato da un coordinatore responsabile, che cura la programmazione, il monitoraggio delle attività e il supporto costante al gruppo educativo. Tale organizzazione garantisce coerenza educativa, qualità dell'intervento e attenzione ai bisogni dei minori e delle famiglie. **COME PUÒ ESSERE RICHIESTO IL SERVIZIO** Richiedendo un preventivo al numero 0364.321074. Per la richiesta di attivazione di un educatore per accompagnamento di bambini/e o ragazzi/e con disabilità ai centri estivi tramite i servizi territoriali contattare l'assistente sociale del comune. In alternativa si può richiedere alla cooperativa al numero 0634.321074 un preventivo per l'attivazione del servizio privato. COORDINATORI: MARIALUISA IGNACCOLO e NANNIVA DELLANOCE

AREA ANZIANI

Assistenza Domiciliare Anziani e Disabili	Questo servizio offre un complesso di prestazioni di natura socio assistenziale direttamente al domicilio della persona anziana o disabile adulta. L'intervento è finalizzato a garantire l'accudimento della persona, prevenendo situazioni a rischio di emarginazione e consentendo la permanenza nel quotidiano ambiente di vita. Le prestazioni vengono erogate da personale qualificato professionalmente: A.S.A – O.S.S. Il servizio viene erogato in regime di accreditamento e/o convenzione con l'Azienda territoriale dei servizi alla Persona, con l'A.S.L. Valle Camonica Sebino o direttamente con il cittadino privato. **Prestazioni offerte** Il servizio mira alla costituzione di un progetto integrato di risorse specialistiche e complementari perseguito attraverso l'erogazione di prestazioni quali: - **Aiuto nella cura e nel mantenimento della persona;** - **Igiene personale, Mobilizzazione, Compagnia;** - **Aiuto nell'assunzione e/o somministrazione dei pasti;** - **Prevenzione delle piaghe da decubito;** - **Sostegno e recupero dell'autonomia personale;** - **Aiuto nel governo della casa;** - **Preparazione pasti, spesa;** - **Favorire socializzazione;** - **Mantenimento e rafforzamento delle relazioni familiari, sociali e comunitarie;** - **Disbrigo di pratiche INPS, collegamento con altri servizi (medico di base, specialista, etc.);** - **Eventuale assistenza in caso di ricovero ospedaliero.** **COME PUO ESSERE RICHIESTO IL SERVIZIO** Il servizio può essere richiesto direttamente dal cittadino contattando l'Assistente Sociale del proprio Comune di residenza o richiedendone informazioni all'Ufficio Amministrativo della Cooperativa. **RESPONSABILE: VALENTINA TABONI**

Sportello di Sostegno e Aiuto Anziani	Il Coordinatore del Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani su appuntamento e su segnalazione da parte dell'Assistente Sociale, si occupa direttamente dell'accoglienza, della rilevazione del bisogno e della risposta alla persona anziana in situazione di disagio. 1. Attivare contatti con persone fragili, sole o in difficoltà e le loro famiglie per un ascolto dei bisogni; 2. Promuovere spazi e momenti d'ascolto sul territorio; 3. Attivare contatti telefonici e visite domiciliari periodiche per un'attività di monitoraggio e prevenzione della solitudine relazionale; 4. Collaborare con i Servizi Sociali Comunali, segnala nuovi bisogni, fornisce informazioni utili alla valutazione degli esiti dei percorsi attivati; 5. Monitorare, in accordo con i Servizi Sociali Comunali, le situazioni a rischio; 6. Si attiva direttamente o attiva una rete di supporto per gli interventi non coperti

	da servizi territoriali (accompagnamento visite mediche, fare la spesa, recapito e ritiro di documentazione in busta chiusa per i medici di medicina generale, acquisto e recapito farmaci, elementari necessità domestiche, accompagnamento presso uffici pubblici e privati per disbrigo pratiche); 7. Si attiva direttamente e attiva una rete di supporto orientata al mantenimento o al ripristino degli aspetti sociali della Persona fragile (socializzazione, tempo libero, momenti di culto e vita di comunità). Il Servizio, totalmente gratuito, promosso dall'Azienda Territoriale dei Servizi alla Persona in collaborazione con ATS della Montagna e Terzo Settore, è attivato dalla Cooperativa Arcobaleno Per informazioni rivolgersi all'Assistente Sociale del proprio Comune. **RESPONSABILE: VALENTINA TABONI**

PNRR Anziani promosso da A.T.S.P. Vallecamonica	In coprogettazione con Azienda Territoriale dei Servizi alla Persona e Consorzio Sol.Co Camunia è attivo REALIZZAZIONE DI INTERVENTI A VALERE SULL'AVVISO PUBBLICO 1/2022 FINAZIATI NELL'AMBITO DEL PNRR, MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE" COMPONENTE 2 "INFRASTUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE", SOTTOCOMPONENTE 1" SERVIZI SOCIALI, DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALE", INVESTIMENTO 1.1.2 – AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI VALIDO DA APRILE 2023 A GIUGNO 2026 RESPONSABILE: **VALENTINA TABONI** **PER INFORMAZIONI TELEFONO DEDICATO: 3486118834** **ATTIVO DAL LUNEDI' AL VENERDI DALLE 8.00 ALLE 12.00**

Gestione servizi per R.S.A.	Residenza Fondazione F.lli – Onlus via G. Marconi, n° 3, 25044 – Capodiponte (Bs) - Gestione Servizi: Socio assistenziale, Animazione, Fisioterapia, Cucina, Servizio Infermieristico. Coordinatrice: MICHELA POETINI - COORDINAMENTO DOMICILIARITA' **VALENTINA TABONI**

AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO SOCIAL E PROGETTI

Il servizio lavora in sinergia con i coordinatori delle altre aree, con il direttore e con l'amministrazione nella continua ricerca di implementazione, sia quantitativa che qualitativa, di ogni settore della Cooperativa Arcobaleno. Il confronto e la collaborazione con gli altri servizi è parte fondamentale di quest'area: l'innovazione e la crescita sono possibili solo grazie ad un lavoro coordinato e condiviso da tutti i responsabili. L'area sperimentale si avvale dell'esperienza di tre professionisti provenienti da diverse realtà del settore cooperativo e con differenti curricula universitari. Questa tripartizione permette all'equipe di vedere lo stesso oggetto di lavoro sotto diverse angolazioni, di trovare nuove vie di sviluppo, di superare eventuali impasse. Promuove la pubblicizzazione degli eventi organizzati dalla Cooperativa ed è alla costante ricerca di collaborazioni con l'esterno, senza limitarsi alle altre realtà del terzo settore.

Sulla scorta della nostra esperienza ci rivolgiamo a Enti pubblici e privati per consulenze e collaborazioni, con la possibilità di partecipare a bandi di finanziamento (Ricerca Bandi - Contatti con enti partners per l'implementazione di eventuali lavori di rete- Ricerca di figure adeguate allo sviluppo delle idee/progetto degli Enti richiedenti. - Stesura del progetto in ogni sua parte: qualitativa (corpo e descrizione) e quantitativa (piano finanziario) - Attenzione all'aspetto burocratico/amministrativo dell'accesso ai contributi.

Responsabile: GIADA GALBASSINI

Contatti: areaprogetti@oparcobaleno.com

AREA FOOD E INSERIMENTI LAVORATIVI

INSERIMENTO LAVORATIVO ARCHÈ social food	La cooperativa Arcobaleno dal mese di ottobre 2023 ha ampliato il suo scopo sociale, intraprendendo una nuova avventura volta a **riabilitare**, attraverso **l'attività lavorativa**, soggetti maggiorenni **svantaggiati** (ex legge 381/91) e/o **deboli** (ex art. 3 della L.R. 23/06, che recepisce il Regolamento CE 2204/2002 e l'art. 22 della legge 328/00), coniugando le diverse tipologie di servizi offerti con le reali capacità dei soggetti inseriti. Con il progetto **Archè Social Food**, la cooperativa si è posta un nuovo obiettivo ossia quello di **offrire opportunità di lavoro a "soggetti svantaggiati o socialmente deboli"**, operando con clienti pubblici e privati prevalentemente nel territorio della provincia di Brescia. La cooperativa offre momentaneamente due nuovi servizi, Archè Social Food Bar e Ristorante e attraverso un'**organizzazione aziendale efficace ed efficiente**, con personale competente, qualificato e in continua formazione, coniugando le caratteristiche dell'imprenditorialità con l'interesse generale della comunità. In stretta partnership con il sistema economico locale e con le istituzioni, le nostre attività sono inoltre svolte in un'ottica di **sviluppo locale solidale** e di **promozione sociale**, che si attua anche attraverso azioni di tipo formativo, educativo e culturale. Il **servizio di inserimento lavorativo**, considerato uno dei nostri obiettivi primari, avviene attraverso **percorsi individualizzati** e dedicati, finalizzati all'assunzione in

	cooperativa o presso altri operatori economici. Gli ambiti di intervento di un progetto di inserimento lavorativo prevedono l'acquisizione della dimensione lavorativa globale, l'apprendimento di compiti specifici, la professionalità, l'autonomia, l'organizzazione del lavoro e la socializzazione. Attraverso il **progetto personalizzato di inserimento lavorativo** si delineano gli obiettivi concretamente realizzabili da parte del soggetto che si intende inserire e si verifica la compatibilità tra quest'ultimo e processi produttivi propri della mansione, al fine di mettere in atto percorsi che **valorizzino il più possibile la persona coinvolta**. Il progetto personalizzato, elaborato dalla nostra cooperativa, prende principalmente in esame i seguenti ambiti: • **Professionalità**: far acquisire al soggetto la consapevolezza dell'esistenza di un sistema di regole e portarlo al rispetto delle stesse, permettendogli di gestire in modo consapevole il proprio rapporto con tale sistema; far acquisire al soggetto la percezione del contesto lavorativo, espresso dall'intreccio di compiti, ruoli e priorità e condurlo ad un atteggiamento di responsabilità nei confronti della propria condizione di lavoratore; • **Capacità di Organizzazione**: far acquisire al lavoratore capacità di autonomia decisionale e di autocontrollo sul lavoro, in modo da condurlo ad un sufficiente grado di autonomia nello svolgimento delle proprie mansioni; • **Relazioni e Comunicazione**: la socializzazione viene perseguita sviluppando attenzione alla cura della propria persona e capacità di comunicazione e di interazione del soggetto con gli altri lavoratori, in particolare compagni di lavoro e dei responsabili. La nostra responsabile educativa, valuta periodicamente e registra i risultati ottenuti dal lavoratore o le eventuali criticità, solitamente con l'assistente sociale o altro referente dell'ente che ha segnalato il soggetto da inserire. L'esperienza di lavoro in Cooperativa è quindi strutturata e proposta come un percorso orientato ad acquisire professionalità e competenze e, se possibile, ad un futuro inserimento nel mercato del lavoro. A partire da novembre 2023, in un'ottica di miglioramento continuo, ARCOBALENO ha inoltre conseguito, la **Certificazione per la Parità di Genere, UNI/PdR 125:2022,** per tutti i servizi socio-assistenziali e di inserimento lavorativo. **"Con la presente Policy si vuole dare forma ad atteggiamenti e ad una cultura aziendale già fortemente incentrati verso l'inclusione e la parità di genere".**

SUGGERIMENTI, SEGNALAZIOI E RECLAMI

Per ciascuna area di servizio Arcobaleno apprezza considerazioni, suggerimenti, segnalazioni e reclami che provengono dall'utenza nell'ottica del miglioramento continuo della qualità del servizio offerto.
La violazione dei principi e dei contenuti descritti nella presente Carta dei Servizi può essere segnalata, con qualsiasi modalità, direttamente alla Direzione della Cooperativa; sarà cura della stessa rispondere entro 10 giorni lavorativi.
A discrezione della Direzione in collaborazione con le aree di coordinamento o su precisa indicazione dei regimi contrattuali possono essere somministrati agli ospiti o ai loro familiari e ai dipendenti Questionari di gradimento.

Arcobaleno è conforme ai requisiti dello standard UNI/PdR 125:2022 per tutte le attività descritte nel presente documento: Misure per garantire la parità di genere nel contesto lavorativo. Per qualsiasi segnalazione di non conformità le persone possono rivolgersi a:

Ufficio Direzione: Elena Casadei
Ufficio Personale: Sabrina Pelamatti

Telefono 0364-321074 - info@cooparcobaleno.com – Via Croce n°1 25043 Breno (Bs)

CERTIFICAZIONI DI ARCOBALENO S.C.S. ONLUS

- A partire da novembre 2023, in un'ottica di miglioramento continuo, ARCOBALENO ha inoltre conseguito, la **Certificazione per la Parità di Genere, UNI/PdR 125:2022,** per tutti i servizi socio-assistenziali e di inserimento lavorativo.
- Arcobaleno nonostante non superi gli 80 posti letto e non superi la capacità contrattuale socio sanitaria di €.800.000,00, ha adottato il **Codice Etico e il Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs 231/2001**

La documentazione è conservata presso gli uffici Amministrativi di Arcobaleno – Via Croce 1 – 25043 Breno (Bs)

Sul sito www.cooperativaarcobaleno.com è presente l'area trasparenza che riporta tutti gli adempimenti in materia di trasparenza e il sistema tariffario in vigore

Edizione GENNAIO 2026– Scadenza DICEMBRE 2027
AGGIONATA IL 03/01/2026
(Salvo cambiamenti legislativi e di programmazione)